



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
VITTORIO FOSSOMBRONI
Via Sicilia, 45 58100
GROSSETO**

Codice ministeriale: GRIS01300G
Posta elettronica: GRIS01300G@istruzione.it
Posta elettronica certificata: GRIS01300G@pec-istruzione.it
Telefono: 0564484801
Codice Fiscale: 92093520531

DOCUMENTO FINALE DELLA CLASSE 5 E S.I.A.S

(art. 10 dell'O.M. n. 53 del 3 Marzo 2021)

A.S. 2021/2022

CONSIGLIO DI CLASSE:

RELIGIONE	Prof.ssa Diamanti Sabina
ITALIANO E STORIA	Prof.ssa Ghirlanda Debora
INGLESE	Prof.ssa Rossi Stefania
SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Prof.ssa Spaziani Olga
DIRITTO E ECONOMIA POLITICA	Prof. Amato Giuseppe
SCIENZE ECONOMICO AZIENDALI	Prof.ssa Lisi Monica
INFORMATICA	Prof. Bisti Roberto
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof.ssa Gioè Alessia
LABORATORIO INFORMATICA	Prof. Boggi Francesco
SOSTEGNO	Prof Stagnaro Nicola
	Prof.ssa Russo Anna

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Francesca Dini

1. BREVE STORIA DELL' ISTITUTO

L'Istituto tecnico commerciale statale di Grosseto è stato fondato nel 1939 per rispondere ai bisogni di rinascita della comunità cittadina e territoriale e di conquista di una propria identità sociale, culturale e produttiva.

Nel 1958 l'inizio del boom economico intensifica la sua importanza quale polo di formazione di una nuova realtà imprenditoriale e la nostra scuola assume la denominazione di "V. Fossombroni" in onore del Ministro Leopoldino e in associazione con l'idea di risanamento e sviluppo della Maremma toscana.

Vittorio Fossombroni (Arezzo, 15 settembre 1754 – Firenze, 13 aprile 1844) è stato un matematico, ingegnere, economista, politico e intellettuale italiano.

Studiò matematica all'Università di Pisa, scrisse alcuni testi sull'idraulica e fu sovrintendente ai lavori per l'opera di bonifica definitiva della Val di Chiana, voluta dal Granduca di Toscana Pietro Leopoldo di Lorena (il futuro imperatore Leopoldo II), e di grandi opere di bonifica idraulica in Maremma.

Dello Stato toscano fu Ministro degli esteri e Primo Ministro.

Fatta salva la parentesi dell'invasione napoleonica, durante la quale la sua competenza fu altrettanto apprezzata dai francesi, fu ininterrottamente al governo del Granducato dal 1796 al 1844, anno della sua morte.

L' Istituto "Fossombroni", da sempre, ha dato una risposta culturale, sociale e professionale alle grandi mutazioni che hanno segnato la Nostra storia della Maremma.

Negli anni il nostro istituto è cresciuto ed ha progressivamente ampliato e variato la sua offerta formativa e gli indirizzi di studio, proponendo ai giovani scelte professionali in ambito giuridico economico-aziendale con indirizzi commerciale (IGEA), informatico (MERCURIO), linguistico (E.R.I.C.A.), nonché il Cisco integrato e il Sirio (educazione degli adulti serale).

Decine di corsi e di attività formative, sportelli di ascolto di supporto psicologico, corsi IFTS, corsi FSE per l'inserimento nel mondo del lavoro hanno realizzato cambiamenti, a volte anche profondi, nella prassi didattica, come nei rapporti interni tra docenti ed alunni, hanno dato un forte impulso a nuove e più profonde forme di socializzazione tra gli studenti, aprendo le classi della scuola, aprendo la scuola a scambi internazionali, creando dinamismo ed alimentando creatività ed innovazione. Il "Fossombroni", inoltre, è stata una delle prime scuole in Toscana ad aver impresso una forte informatizzazione che ha investito anche la didattica.

Con la Riforma Gelmini, nell'anno scolastico 2010/2011, la nostra Istituzione scolastica si pone al top della formazione culturale e tecnica con il nuovo piano di studi "Tecnico Economico" con gli indirizzi di studio: Amministrazione, Finanza e Marketing; Relazioni Internazionali per il Marketing; Sistemi Informativi Aziendali; Turismo; Sirio (corso serale).

Nell'anno scolastico 2013/2014 nascono:

a) Il Liceo Scientifico delle Scienze applicate con percorsi Internazionali (la cui apertura è stata autorizzata dalla Provincia di Grosseto e dalla Regione Toscana rispettivamente con delibere n. 44 del 17/12/2013 e n. 1146 del 23/12/2013).

La scelta di una lingua internazionale (il russo e nei prossimi anni anche il cinese, il portoghese e l'hindi, cioè le lingue dei paesi BRIC) come disciplina curricolare e quinquennale, l'introduzione di Elementi di Economia nei curricula del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate hanno allargato le frontiere del sapere ed intercettato le evoluzioni e i bisogni di una società sempre più complessa e globalizzata.

b) L'indirizzo Economico informatico con specializzazione sportiva, creato grazie alla normativa sull'Autonomia Scolastica.

Il percorso con specializzazione sportiva prevede un significativo aumento del numero di ore dedicate all' Educazione Fisica e Sportiva ed alle Scienze Motorie con una parziale

riduzione delle ore di altre discipline. Lo sport sarà trattato anche all'interno delle discipline tradizionali attraverso uscite didattiche dedicate.

Due percorsi scolastici di grande valore che hanno registrato un incremento importante di iscrizioni e il forte consenso della popolazione.

L'Istituto Fossombroni si trasforma così da ITC a ISIS, metamorfosi che arricchisce e completa la sua offerta formativa.

Ciò mette in luce una scuola con forte capacità innovativa che non conosce flessioni ma che sa sempre rinnovarsi e differenziarsi, rimanendo sempre legata agli operatori locali e ai rappresentanti del mondo economico.

Nell'anno scolastico 2018/19 nasce Il Liceo Scientifico scienze applicate Internazionale Quadriennale (LIQ) aperto con D.M. n. 697 dell'08/08/2013 e D. D. prot. 1568 del 28/12/2017.

Si tratta di un corso di studi pensato per coniugare tradizione, innovazione e radicata preparazione: la solidità formativa delle materie scientifiche e umanistico-linguistiche s'innesta sull'innovazione del QUADRIENNALE, collegandosi direttamente al mondo delle nuove tecnologie.

La velocizzazione del percorso curricolare è ottenuta NON con una riduzione dei contenuti, ma con metodologie di distillazione dei percorsi disciplinari e di condivisione delle responsabilità del proprio apprendimento. Una didattica di tipo 'blended learning' (apprendimento misto) vedrà anche l'utilizzo della **FLIPPED CLASSROOM**, di elementi di didattica breve e l'uso di piattaforme.

La sperimentazione del liceo di scienze applicate quadriennale prevede l'attivazione di metodologie innovative in ambito scientifico quali: l'insegnamento integrato, i concetti unificanti, l'Inquiry Based Learning e le strategie di flipped classroom.

L'approccio laboratoriale va inteso come metodologia per 'fare scienza', sia con l'utilizzo di laboratori attrezzati nei quali attuare ESPERIENZE (pratica), sia con momenti di ricerca ed approfondimento che prevedono la centralità del discente, opportunamente guidato e supervisionato dal docente. Si realizza così un approfondimento di concetti trasversali di ordine transdisciplinare.

Tutti questi indirizzi mettono in luce una scuola con forte capacità innovativa che non conosce flessioni ma che sa sempre rinnovarsi e differenziarsi, rimanendo sempre legata agli operatori locali e ai rappresentanti del mondo del lavoro

1.1 IDENTITA' FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Nel corso degli anni l'ISIS "Vittorio Fossombroni" riafferma la propria missione identitaria: riconnettere i saperi della scuola e quelli della società della conoscenza; investire sul "capitale umano" rilanciando la centralità del rapporto educativo (rispetto agli studenti) e collaborativo (rispetto al personale della scuola); promuovere l'innovazione perché sia sostenibile, equa e trasferibile.

Il tema pedagogico dell'inclusione rilancia la riflessione su una didattica aggiornata e motivante, fondata sulle competenze di cittadinanza oltre che sulle abilità disciplinari, capace di dare senso agli apprendimenti e di costruire sensate esperienze, in vista del progetto di vita dei ragazzi e della loro responsabilizzazione nella comunità scolastica.

L'Istituto continua il suo impegno progettuale, su alcune importanti filiere:

- ❖ i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (**P.C.T.O.**, in precedenza noti come **ASL**), con numerosi partenariati e convenzioni ad hoc per valorizzare in situazioni esperienziali di qualità i profili d'uscita dei curricula dell'ISIS, anche in vista dell'orientamento universitario
- ❖ l'internazionalizzazione dei percorsi di studio, con la realizzazione, anno dopo anno, di percorsi **MOVE** nei diversi paesi non solo europei, a seguito bando regionale, con finanziamento fondo sociale europeo, e con la partecipazione ad attività di simulazione delle Nazioni Unite (progetti **MUN**, Model United Nation/We the European Nation)
- ❖ la digitalizzazione per la piena integrazione europea degli studenti con il passaggio da competenze tecnologiche a competenze etiche di cittadinanza, con l'uso responsabile e consapevole dei nuovi media e il conseguimento di importanti traguardi
- ❖ i progetti **PON- POR-IFTS** su bando nazionale e finanziamento europeo, nei diversi assi culturali, per interpretare il fabbisogno degli studenti e del territorio come stimolo all'innovazione
- ❖ il potenziamento del liceo scientifico delle scienze applicate con le due opzioni Interne:
 1. Percorso Internazionale
 2. Bilinguismo
- ❖ La nascita di un liceo di durata quadriennale a partire dall'anno scolastico 2018/19:
LIQ -Liceo scientifico delle scienze applicata quadriennale
- ❖ La compresenza di cinque curricula all'interno del settore Economico configura quella che potrebbe essere definita una scuola moderna con specializzazioni interne quali:

1. Amministrazione-Finanza e Marketing
2. Sistemi informativi aziendali
3. Relazioni internazionali
4. SIA Sportivo (DM 47)
5. Turismo

Tali indirizzi presentano notevoli vantaggi:

- **relazionali:** studenti dal diverso curriculum vivono nello stesso stabile, partecipano alle medesime assemblee, si comunicano i reciproci problemi, eleggono comuni rappresentanti, condividono spesso insegnanti e laboratori;
- **culturali e formativi:** attraverso progetti trasversali di approfondimento e potenziamento, che rafforzano lo scambio di esperienze di apprendimento;
- **pratici,** relativi alle scelte rispetto alla scuola superiore: il biennio, infatti, prevede una consistente presenza di discipline e programmi comuni accanto alle materie di indirizzo. Ciò permette a coloro che durante i primi due anni si siano resi conto di avere scelto un indirizzo non confacente alle attese di rimodulare la scelta, grazie al servizio interno di riorientamento, evitando la dispersione scolastica ma anche lo sradicamento ambientale.

1.2 POPOLAZIONE SCOLASTICA, SPAZI E STRUTTURE DELL'ISTITUTO

Il bacino d'utenza è quanto mai allargato, con studenti provenienti dall'intera Provincia di Grosseto e da Comuni limitrofi del grossetano e dalle province di Livorno e Viterbo.

1.2.1 UBICAZIONE

Il "Fossombroni" è un Istituto, ripartito nei due plessi della Sede Centrale di Via Sicilia n. 45 e della Succursale di via Monte Rosa n. 206/a. La scelta logistica ha concentrato nella Sede Centrale il biennio di tutti gli indirizzi e gli interi corsi del:

- Liceo Scientifico delle SA
- Indirizzo Sportivo

Alcune classi del settore economico si trovano invece in Succursale.

In tale senso, il Fossombroni permette agli studenti dell'obbligo scolastico, in età preadolescenziale, di studiare insieme, nel cuore del centro storico, senza distacchi disagiati, nel medesimo stabile della Presidenza e della Segreteria, dotato inoltre di un ampio cortile per attività ricreative.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", con le sue due articolazioni, si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo

Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici.

Il Diplomato all'articolazione "**Sistemi Informativi Aziendali**" aggiunge alle conoscenze e competenze proprie dell'indirizzo AFM l'acquisizione di specifiche competenze informatiche. Pertanto, è in grado di creare procedure tese al miglioramento del sistema informativo aziendale e di adattare pacchetti software per le specifiche esigenze delle imprese

SIA CON SPECIALIZZAZIONE SPORTIVA (DM 47) L'indirizzo del settore economico con specializzazione "sportiva" è stato attivato nell'ambito del 20% concesso a ciascuna Istituzione scolastica a titolo di arricchimento dell'offerta formativa. L'attuazione del progetto si è resa possibile con l'applicazione della Normativa sull'autonomia Scolastica, che ha consentito l'utilizzo di una quota del curriculum per realizzare una didattica modellata su specifiche esigenze e richieste dell'utenza. Questo nuovo corso di studi con potenziamento sportivo risponde all'esigenza, diffusa tra i giovani e avvertita dalle famiglie, di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica professionale e, da parte dell'istituzione scolastica, di favorire la cultura sportiva come valido strumento di promozione dei valori della solidarietà e dell'integrazione culturale e di prevenzione del disagio giovanile

Profilo in uscita dell'indirizzo

Il perito economico in Sistemi informativi Aziendali dovrà essere in grado di riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

2.1 L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", con le sue due articolazioni, si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel

campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo

Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici.

2.2 Quadro orario settimanale

DISCIPLINA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	3	3	3
INGLESE	3	3	3
2 LINGUA	2	-	-
INFORMATICA	4	5	5
SCIENZE ECONOMICO AZIENDALI	4	6	7
DIRITTO	3	2	2
ECONOMIA POLITICA	2	3	3
RELIGIONE	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	4	4	3

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Continuità docenti

DISCIPLINA	3 ^ CLASSE	4 ^ CLASSE	5 ^ CLASSE
ITALIANO			X
STORIA			X
SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	X	X	X
INGLESE		X	X
INFORMATICA	X	X	X
DIRITTO			X
ECONOMIA AZIENDALE		X	X
SCIENZE MOTORIE			X
ECONOMIA POLITICA			X
RELIGIONE	X	X	X
LAB.INFORMATICA			X
SOSTEGNO	X	X	X

3.2 Composizione e storia classe

La classe è composta da 16 alunni, provenienti dalla città o dal territorio limitrofo. Gli attuali componenti hanno frequentato in modo continuativo dalla terza fino all'attuale classe quinta.

In classe sono presenti un alunno BES generico, un alunno BES DSA ed un alunno BES DVA.

All'interno del gruppo classe si possono individuare, sostanzialmente, tre gruppi così suddivisi: un primo, ristretto gruppo, che ha partecipato al dialogo educativo in modo costante, costruttivo e che ha mostrato interesse in tutte le discipline conseguendo, in tal modo, un profitto più che buono; un secondo e più consistente gruppo che ha denotato un'attenzione ed un rendimento discontinui che ha comunque conseguito, un rendimento che, mediamente, è sufficiente e ed, infine, un ultimo, esiguo gruppo, che ha palesato difficoltà nel trovare un metodo di studio adeguato e, anche per lo scarso impegno profuso. Dal punto di vista comportamentale alcuni elementi della classe si sono mostrati non sempre corretti.

Per quanto riguarda gli alunni BES\DSA si rimanda ai fascicoli personali degli stessi.

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Il C.d.C ha impostato il lavoro individuale sui seguenti punti:

- Promozione della motivazione allo studio
- Lezioni frontali con sollecitazioni alla partecipazione attiva
- Incentivazione a produrre interventi motivati, ragionati e argomentati
- Problem solving ed esercitazioni guidate
- Realizzazione di schemi organizzativi di sintesi o di analisi
- Attualizzazione di quanto appreso come strumento di comprensione e analisi dell'attualità e dei fenomeni contemporanei.
- Invito al confronto e alla collaborazione

Ogni docente ha effettuato pause di recupero curricolari. Dopo la prima scansione trimestrale, laddove necessario, i docenti hanno effettuato la pausa didattica per il recupero delle insufficienze.

METODI E STRUMENTI

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lezione partecipata, lavori di gruppo, attività di recupero in orario scolastico e, a causa dell'emergenza sanitaria del COVID-19, attività di DID (Didattica a distanza). Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale.

I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, files video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi.

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo, Codici, Costituzione Italiana, Lavagna tradizionale, Lim, Schermo Interattivo, articoli di stampa, servizi giornalistici, documenti iconografici e musicali, presentazione, lezioni - strutture e attrezzature per le Scienze motorie e sportive.

4.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

(Art. 10 comma 1 lett. c dell'Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021)

Nella classe 5E dell'Indirizzo Sportivo durante il mese di maggio 2022 si sta svolgendo, da parte della prof.ssa Sabina Diamanti, un modulo di n. 4 ore di lezione con metodologia CLIL. Durante gli incontri viene affrontata la tematica dei diritti umani, partendo da una breve storia dei diritti umani, la carta dei diritti umani e l'analisi di alcuni dei 30 diritti in essa stabiliti. Titolo del modulo: The Charters of Human Rights

Argomenti trattati:

- definition and classification of human rights
- illustration of the main features of the Declaration of Human Rights
- analysis and comment of some specific right listed in the Declaration of Human Rights

L'intervento è stato strutturato sotto forma di lezione partecipata in modo da stimolare i ragazzi all'utilizzo delle quattro tipiche competenze in ambito linguistico, cioè Speaking, Listening, Reading and Writing

METODOLOGIE:

L'intervento è stato strutturato sotto forma di lezione partecipata in modo da stimolare i ragazzi all'utilizzo delle quattro tipiche competenze in ambito linguistico, cioè Speaking, Listening, Reading and Writing

4.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni) partecipando alle seguenti iniziative, e tenendo conto sia delle caratteristiche del corso sportivo che delle finalità del percorso di studi.

ANNO SCOLASTICO 2019-20

Sono stati organizzati i seguenti progetti (20 ore):

- Corso sicurezza
- Interventi di esperti del mondo dello sport e lezioni teorico pratiche, dando priorità a società sportive a livello locale; corsi di organizzazione di eventi sportivi; corso di allenatore di calcio; convegni e incontri su temi economici e sportivi

Stage Aziendali (fino a 40 ore): Stage presso aziende, enti, associazioni che operano nel mondo dello sport alcuni, o presso studi professionali o aziende in uffici che si occupano della tenuta della contabilità.

ANNO SCOLASTICO 2020-21

Sono stati organizzati i seguenti progetti (63 ore)

- Interventi di esperti del mondo dello sport e lezioni teorico pratiche, dando priorità a società sportive a livello locale;
- Uscite didattiche ed attività sportiva con esperti del settore

Inoltre sono stati offerti:

- Corso HACCP (12 ore)

ANNO SCOLASTICO 2021-22

La classe ha svolto/partecipato alle seguenti attività:

Attività di orientamento in uscita (10 ore)

La classe ha partecipato in videoconferenza ad attività di orientamento in uscita organizzate dall'Università LUISS, UNIPEGASO, ESERCITO, AERONAUTICA MILITARE e dal Centro per l'impiego.

Attività con esperti esterni del settore sportivo, economico (52 ore)

- Interventi di esperti del mondo dello sport e lezioni teorico pratiche, dando priorità a società sportive a livello locale; convegni e incontri su temi economici e sportivi;
- Corso BLDS (12 ore)

Corso di personal trainer (5 ore)

Alcuni alunni hanno partecipato alle Olimpiadi della matematica (4 ore)

4.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso

I principali ambienti di apprendimento sono stati l'aula scolastica, i laboratori, la palestra e, per parte di questo ultimo anno scolastico, le piattaforme multimediali utilizzate per la didattica a distanza. Il principale strumento di apprendimento è stato il libro di testo, integrato da appunti, dispense, slide, video, lettura e commento di articoli di giornale, ...

5 ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi- metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)

5.1 Attività di recupero e potenziamento

La scuola ha previsto una settimana di pausa didattica che si è svolta nel mese di gennaio in cui ciascun docente ha realizzato attività di recupero curricolari in funzione della propria scelta didattica

5.2 Educazione Civica

L'insegnamento dell'educazione civica, introdotto nel presente anno scolastico come da legge 92/2019, è stato affidato a diverse discipline affinché ognuna potesse contribuire, con le proprie specificità, ad approfondire i nuclei tematici previsti dalla nuova normativa. La valutazione finale è stata effettuata dal Consiglio di classe sulla base delle proposte espresse dai docenti incaricati della disciplina.

In particolare, nella classe V E sono state affrontate le seguenti tematiche per un totale complessivo di 33 ore:

MATERIA	TEMATICHE	ORE
DIRITTO	Costituzione e Istituzioni dello Stato italiano. Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali.	12
INFORMATICA	Tutela della privacy	6
SCIENZE MOTORIE	Corretti stili di vita, sport per la salute e per il benessere.	8
ITALIANO/STORIA	I totalitarismi e la tutela dei diritti umani	7

5.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Alcuni alunni della classe hanno conseguito nel corso del triennio le seguenti certificazioni linguistiche KET, PET, FIRST CERTIFICATE e le seguenti certificazioni informatiche, EIPASS

5.4 Percorsi interdisciplinari

Il C.d.C. propone alcuni esempi di percorsi interdisciplinari trattati nel corrente A.S.:

- **Frontiere e confini**: frontiere come limiti naturali, storici e mentali separazione ed inclusione tra popoli, la costruzione di muri nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e sui confini, il significato della frontiera in matematica nelle disequazioni lineari e non lineari in due variabili. Le reti informatiche. Types of area networks. Google. Art. 13 della Costituzione.
(Letteratura Italiana – Storia- Matematica - Ed. Civica – Informatica - Inglese)
- **La guerra**: Seconda guerra mondiale, ricerca operativa e crittografia. La Costituzione e l'art.11. Il colore della vittoria. Bletchley Park and the first computers
(Storia – Matematica - Informatica - Ed. Civica - Scienze Motorie - Inglese)
- **Break Analysis**: break even-point e diagrammi di redditività, costi, ricavi e utile. Il sistema informativo aziendale e il data mining
(Economia Aziendale – Matematica- Informatica)
- **Libertà e vincoli**: massimi e minimi liberi e vincolati, i vincoli sui data base. Art.13 Costituzione. La libertà nella letteratura italiana del '900. Oscar Wilde; The Picture of Dorian Gray; Oscar Wilde's epigrams, le regole negli sport e il VAR
(Matematica- Italiano-Informatica-Ed. Civica-Inglese-Scienze Motorie)
- **Scelte e rischi**: Problemi di scelta in campo economico e sistemi ERP e CRM per scelte mirate e consapevoli nella strategia aziendale, il doping, doping in sport, la figura dell'inetto nella letteratura del '900
(Matematica- Informatica-Scienze Motorie- Ed. Civica-Inglese- Letteratura Italiana)
- **Il marketing**: CRM (customer relationship management) e data base decisionali, Marketing: the marketing concept, process and mix.
(Inglese -Informatica- Ec. Aziendale)
- **I Social**: modulo sul bullismo e i rapporti artificiali. Security and Privacy on the Internet;

Cybercrimes; What is Safer Internet Day?
(Italiano -Informatica-Ed. Civica - Inglese)

- **Le Olimpiadi**: armonia sociale e fair play. The modern Olympics; History of the Paralympics; What is Fair Play?
(Scienze Motorie-Ed. Civica- Inglese)

5.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)

- Corso HACCP (12 ore)

6 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

6.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PROF.SSA DEBORA GHIRLANDA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Al termine dell'anno scolastico la maggior parte degli alunni ha raggiunto le seguenti competenze: • padroneggiare la lingua italiana, esprimendosi, in forma orale e scritta con sufficiente chiarezza e proprietà di linguaggio, in relazione a diversi ambiti, contesti, scopi. • Avere coscienza della storicità della lingua italiana e dell'uso attuale • Saper organizzare autonomamente il proprio percorso di studio • Possedere un efficace metodo per analizzare un testo, letterario e non, scritto e orale relativamente al loro aspetto di contenuto, forma e significato (anche attualizzandolo) e essere in grado di confrontarlo con altri testi anche di epoche diverse • Avere cognizione del percorso storico-letterario italiano relativamente al periodo postunitario fino ai nostri giorni • Saper utilizzare la lettura e l'analisi di testi letterari per l'arricchimento del proprio bagaglio linguistico • acquisire la capacità di comprendere il punto di vista degli altri e saperlo discutere in modo critico
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	• Naturalismo e Verismo. La perdita di centralità dell'intellettuale, il realismo e il Positivismo. • Verga: vita, pensiero, opere. Lettura di alcune novelle e letture tratte da I malavoglia e Mastro

	Don Gesualdo. • Baudelaire e il Simbolismo. • Carducci: vita, pensiero, principali opere. • Decadentismo. • Gabriele D'Annunzio: vita, pensiero, opere. Letture tratte da Alcyone, i principali romanzi. • Concetto di Estetismo e di superuomo. • Pascoli: vita, pensiero, opere, letture tratte da Myricae e Canti di Castelvecchio. • Il primo Novecento: rottura col Positivismo. • Le Avanguardie: Futurismo, Surrealismo, Dadaismo, Espressionismo. • I Crepuscolari. Letture tratte da Palazzeschi e Gozzano. • Pirandello: vita, pensiero, opere. Il relativismo, concetti di verità e identità. L'umorismo. I principali romanzi e la novella Il treno ha fischiato. • Il teatro e la novità del metateatro. • Svevo: vita, pensiero, i tre romanzi. La psicanalisi nella letteratura. • Saba: vita, pensiero, opere. Letture tratte da Il canzoniere. Le novità nella poetica: ricerca dell'autenticità. • L'Ermetismo e Quasimodo. • Ungaretti: vita, pensiero, principali raccolte. Letture tratte da Allegria di naufragi, Sentimento del tempo, Il dolore. • Montale: vita, pensiero, principali raccolte. Letture tratte da Ossi di seppia e le occasioni. • Il Neorealismo: tra cinema e letteratura. Principali autori ed esperienze neorealiste • Pasolini: vita, pensiero, principali opere. • Divina Commedia: Paradiso. Struttura del paradiso dantesco, lettura ed analisi dei canti I, III, XXXIII.
<u>ABILITA':</u>	• Mettere in relazione testi letterari con il contesto storico, politico e culturale di riferimento della letteratura novecentesca del programma di studio • Identificare, analizzare e interpretare testi in prose e poesia esponendo in modo efficace e linguisticamente corretto, in forma orale e scritta • Comprendere, discutere e analizzare criticamente il contenuto di analisi del testo e testo argomentativo

<u>METODOLOGIE:</u>	• lezione frontale • lezione partecipata/ riflessione/ confronto in classe • costruzione di schemi e mappe • visione di video e documenti
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	I criteri di valutazione sono quelli presenti nel POF dell'istituto. Le griglie di valutazione si attengono a quelle ministeriali, con opportune rielaborazioni. Per quanto riguarda le valutazioni in genere, compresa quella finale, oltre che della media aritmetica si è tenuto conto della partecipazione attiva alle attività, dell'impegno e del progresso registrati nel corso dell'anno
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	testo in adozione: La letteratura ieri, oggi, domani. Dall'età postunitaria ai giorni nostri. Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria. Pearson.

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	Al termine dell'anno scolastico lo studente dovrà: ✓ Cogliere le dinamiche dei fatti storici individuandone le cause, gli sviluppi e le conseguenze ✓ Mostrare la piena consapevolezza delle radici storiche del presente e delle loro caratteristiche, cogliendo pertanto il significato e l'utilità dello studio della storia ✓ saper relazionare su eventi o processi di interesse storico, usando in modo efficaci le risorse linguistiche ed un lessico quanto più possibile adeguato e coerente ✓ Essere consapevole della complessità dello studio storico, orientandosi nella capacità di distinguere tra fonti, documenti e interpretazioni
	1. Ripasso sul Risorgimento e sull'Unità d'Italia 2. La belle époque. Le tensioni internazionali; il periodo giolittiano. 3. La Prima guerra mondiale e la Rivoluzione russa 4. Gli anni Venti: il nuovo ordine geopolitico, le conseguenze della Grande guerra. La fase della nep in URSS, ascesa di Stalin. USA: dai ruggenti anni Venti alla crisi economica. 5. Gli anni Venti in Italia: ascesa del Fascismo: dallo squadristismo alla marcia su Roma. La politica del consenso e la trasformazione nella dittatura totalitaria. 6. Anni Trenta: USA: il New Deal. Italia: consolidamento del Fascismo, guerra di Etiopia, leggi razziali. Guerra civile spagnola e fascismo iberico. Il nazismo: ascesa di Hitler e trasformazione della Germania in una dittatura totalitaria. URSS: lo stalinismo. 7. La Seconda guerra mondiale 8. Resistenza 9. Shoah 10. Guerra fredda: concetto di bipolarismo, guerra di Corea, crisi di Cuba. 11. La guerra del Vietnam

	12. L'Italia repubblicana Sono stati fatti confronti diacronici e sincronici. I periodi e i fatti storici sono stati discussi in relazione al contesto culturale e sociale e sono state fatte attualizzazioni per porre in maggiore evidenza le conseguenze degli eventi trattati. MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA: i totalitarismi del Novecento.
<u>ABILITA':</u>	Conformamente alla programmazione curricolare fatta propria dagli insegnanti di lettere le abilità del V anno sono le seguenti: ✓ Utilizzare concetti e categorie interpretative utili a cogliere la genesi degli eventi storici studiati, descriverne gli sviluppi e illustrarne le conseguenze ✓ Produrre un'esposizione sufficientemente articolata dei fatti storici oggetto di studio, in forma linguisticamente ordinata e utilizzando un lessico adeguato ✓ Operare opportuni collegamenti e raffronti tra i fatti oggetto dello studio storico e la complessa realtà attuale
<u>METODOLOGIE:</u>	• Lezione frontale • Lezione partecipata • Peer to peer • Riflessioni e confronto • Lettura di mappe storiche
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	I criteri sono quelli del POF: oltre alla media aritmetica dei voti delle verifiche orali, ho tenuto conto della partecipazione alle attività didattiche, dell'impegno e dei progressi registrati.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Il testo di riferimento della classe è il seguente: M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette, <i>Senso storico, Vol.3, il Novecento e il mondo contemporaneo</i>, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori. Altri materiali utilizzati: • Sintesi • Mappe concettuali • Schemi • Documenti ed immagini

<u>PROF. SSA</u>	MATERIA Scienze Motorie e Sportive
<u>GIOE' ALESSIA</u>	5 E SIAS

	• Dimostrare un buon grado di controllo segmentario del proprio corpo nell'esecuzione di esercizi complessi; • Saper utilizzare in maniera corretta gli esercizi di allungamento muscolare; • Saper ideare percorsi con inseriti schemi motori e capacità coordinative; • Saper migliorare le capacità condizionali; • Saper acquisire gesti tecnici corretti nel padel, nel beach tennis; • Saper acquisire gesti tecnici corretti negli sport di squadra principali; • Saper proporre e dimostrare gli esercizi propedeutici degli sport trattati; • Saper organizzare le abilità motorie e le conoscenze acquisite negli sport trattati per realizzare progetti motori autonomi.
<u>COMPETENZE</u>	
<u>RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	

	• Gli schemi motori di base; • traumi e sicurezza; traumatologia nello sport; • primo soccorso e uso del BLS; • le capacità condizionali (forza, velocità, resistenza); • i meccanismi energetici; • l'apparato locomotore; • l'allenamento; • il fair play (argomento interdisciplinare con le materie coinvolte); • il doping, storia, classificazione e legislazione nazionale (argomento interdisciplinare con le materie coinvolte); • storia delle Olimpiadi e le Olimpiadi moderne (argomento interdisciplinare con le materie coinvolte); • tecnica di base e didattica della pallavolo e del calcio; • tecnica di base del canoa, della canoa e del windsurf; • tecnica di base e didattica del Karate; • tecnica di base e didattica del padel e del beach tennis;
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	
<u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	

	• tecnica di base e didattica del baseball; • tecnica individuale e di squadra dei giochi sportivi; • regolamenti dei principali sport di squadra e loro applicazione durante l'arbitraggio e il VAR (argomento interdisciplinare con le materie coinvolte);
	• Saper realizzare e trasferire le tecniche apprese adattandole alle proprie capacità ed alle situazioni • Saper assumere ruoli diversi nelle varie attività e in quello arbitrale • Saper assumere comportamenti corretti per il miglioramento della salute e del benessere
<u>ABILITA'/OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u>	
	Sono state effettuate esercitazioni pratiche utilizzando il metodo globale, passando da un momento analitico fino arrivare ad una acquisizione di tipo più sintetico e globale
<u>METODOLOGIE:</u>	• Sono stati utilizzati: la lezione frontale, i lavori di gruppo, la tecnica del problem solving; • Si sono attivati, in itinere, momenti di recupero, integrazioni e potenziamento; • La didattica a distanza ha permesso di proseguire il programma o anche il ripasso degli argomenti trattati per gli studenti da remoto e sono state finalizzate alla preparazione per il colloquio d'esame.
	Sono state effettuate prove pratiche di verifica mediante realizzazioni di percorsi e prove di sport individuali. Per la parte teorica gli studenti sono stati interrogati. Per quella pratica sono stati valutati, muovendo dai livelli individuali di partenza, i progressi maturati e le abilità acquisite.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Nella valutazione finale, oltre al profitto, accertato attraverso verifiche pratiche e teoriche, sono state considerate la frequenza, la puntualità, la correttezza comportamentale ed il rispetto del materiale. E' stata apprezzata anche la disponibilità e la collaborazione con i compagni e con l'insegnante, così come l'accettazione delle norme che disciplinano la convivenza ordinaria e scolastica. Le valutazioni sono state espresse in decimi.

	Per la parte teorica si è fatto riferimento al testo adottato, ad alcune dispense integrative ed a dei video sportivi. Per la parte pratica, oltre alla palestra scolastica, sono stati utilizzati gli impianti sportivi del Sacro Cuore e del TCE. Sono state effettuate le seguenti uscite didattiche:
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Sup e Canoa, con Terramare UISP a Talamone Vela e windsurf a Talamone Rafting sul fiume Ombrone con Terramare Centro cinofilo Grosseto Incontri con l'esperto di personal trainer

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

ECONOMIA AZIENDALE

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali.
- Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:

- Obiettivi, regole e strumenti della contabilità generale.
- Finalità del sistema comunicativo integrato.
- Il sistema informativo di bilancio.
- La normativa civilistica sul bilancio.
- La rielaborazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.
- L'analisi della redditività e della produttività.
- L'analisi della struttura patrimoniale.
- L'analisi finanziaria (indici e flussi)
- Il rendiconto finanziario di PCN.

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale.
- L'oggetto di misurazione.
- Gli scopi della contabilità gestionale.
- La classificazione dei costi.
- Le configurazioni di costo.
- Il calcolo dei costi basato sui volumi.
- Il make or buy.
- La break even analysis.
- La creazione di valore e il successo dell'impresa.
- Il concetto di strategia.
- La gestione strategica.
- L'analisi dell'ambiente esterno ed interno.
- L'analisi SWOT.
- La pianificazione strategica e aziendale.
- Il controllo di gestione.
- Il budget.
- I costi standard.
- Il controllo budgetario e l'analisi degli scostamenti.
- Il reporting.

ABILITA':

- Rilevare in P.D. le operazioni di gestione e di assestamento.
- Redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico civilistici.
- Applicare i criteri di valutazione civilistici agli elementi del patrimonio aziendale.
- Riclassificare lo Stato Patrimoniale e il Conto economico
- Calcolare e commentare gli indicatori di redditività, di produttività, patrimoniali e finanziari.
- Redigere il Rendiconto finanziario.
- Descrivere le funzioni del sistema informativo direzionale e individuare le funzioni e gli strumenti della COA.
- Identificare e descrivere l'oggetto di misurazione dei costi e dei ricavi.
- Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi.
- Individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi.
- Applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo.
- Calcolare le configurazioni di costo.
- Calcolare il costo del prodotto imputando i costi indiretti su base unica e su base multipla aziendale.
- Risolvere problemi di scelta make or buy.
- Individuare gli obiettivi della break even analysis.
- Calcolare e rappresentare il punto di equilibrio.
- Definire il concetto di strategia e riconoscere le fasi della gestione strategica.
- Individuare le strategie di corporate, di business e funzionali.
- Individuare i punti di forza e di debolezza e correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno.
- Individuare gli scopi e gli strumenti della pianificazione e del controllo aziendale.
- Distinguere il controllo operativo dal controllo direzionale e dal controllo strategico.
- Individuare le caratteristiche, le funzioni e gli elementi del budget.
- Redigere i budget settoriali, degli investimenti fissi, fonti-impieghi, di tesoreria.
- Redigere il budget economico e il budget patrimoniale.
- Calcolare gli scostamenti analizzandone le cause e ipotizzandone eventuali azioni correttive.

METODOLOGIE:

Prevalentemente la lezione frontale.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico sono state coerenti con i criteri definiti dal Collegio dei Docenti per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:

“Futuro e impresa più” di Barale e Ricci, edito da Rizzoli Education.

PROF.	Diamanti Sabina
--------------	-----------------

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	In generale sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. L'obiettivo formativo perseguito è stato quello di far maturare negli alunni la costante ricerca del dialogo e del confronto interpersonale, anche dialettico, nel rispetto di tutte le posizioni; quindi di affinare la competenza di: • Comunicare le proprie convinzioni e porsi in ascolto di quelle degli altri in un clima di corretta collaborazione; • Individuare il senso delle cose e degli avvenimenti, prendendo in esame il fatto religioso nella propria realtà • Maturare e costruire la propria identità nel relazionare con gli altri; • Usare in modo corretto e appropriato le fonti; • Confrontare ed esporre in modo critico le proprie idee
---	--

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	Lo sfondo delle problematiche affrontate è stato quello dell'etica. In particolare il ruolo della religione nella società contemporanea, secolarizzazione, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione; il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica e religiosa; la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione. In particolare sono stati trattati e seguenti contenuti: • introduzione all'etica: etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio critico; i fondamenti dell'etica cattolica; la coscienza; la legge; il relativismo o l'esistenza di valori assoluti; il Vangelo come fondamento dell'agire cristiano; il rapporto tra la Chiesa e la società sui temi etici • Libertà e condizionamenti: essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; la libertà religiosa; essere liberi di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e
--	---

	responsabilità • Le dittature come strumenti di impedimento della realizzazione della propria libertà • Bioetica. Definizione e scuole di pensiero. Modelli: utilitarista, biologista, efficientista, individualista, personalista. Il valore della vita umana • Principi morali fondamentali sulla vita fisica: l'uomo è immagine di Dio, la vita dono e compito, salvaguardare la propria vita e inviolabilità della vita, il principio di totalità
ABILITA'/ OBIETTIVI RAGGIUNTI	Ci si è posti l'obiettivo di: • Sviluppare la riflessione sul fatto religioso • Acquisire sull'etica a fondamento cattolico, un'informazione oggettiva e sufficientemente esauriente • Ricercare gli strumenti per educare ad una lettura critica storico-culturale in cui si vive • Formulare un giudizio critico su fatti e scelte dell'uomo
METODOLOGIE	Si è dato spazio alla discussione guidata, volendo stimolare l'interesse e la partecipazione partendo dal vissuto degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di film e di filmati e la lettura di immagini, di approfondire l'analisi dei temi che riguardano l'agire etico, per facilitare la riflessione sui valori che rendono autenticamente umana la vita. Infine, in qualche caso, ci si è confrontati con letture di approfondimento come stimolo o avvio della discussione.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e di partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: • partecipazione • interesse • comprensione ed uso dei linguaggi specifici • capacità di rielaborazione personale attraverso commento di testi proposti o risposte a quiz
TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	Il testo in adozione, "Orizzonti" di Alberto Campoleoni e Luca Crippa, è servito da struttura di base del precorso formativo, anche se si è fatto ricorso a documenti tratti dal web e di interventi di approfondimento su problemi morali e di attualità; utile anche il ricorso alla visione di film. Gli strumenti utilizzati sono: libro di testo, lim

<u>PROF. SSA Stefania Rossi</u>	MATERIA: Inglese (classe 5E)
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u>	La maggior parte degli alunni ha dimostrato di aver: -consolidato le competenze linguistico-comunicative acquisite negli anni precedenti; -migliorato la correttezza espositiva grammaticale e lessicale – sia orale che scritta -; -ampliato la conoscenza della terminologia specifica di indirizzo; -migliorato la comprensione globale e puntuale di testi scritti e orali, in particolare di quelli relativi alla specializzazione

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	PREPARAZIONE PROVE INVALSI GRAMMAR Ripasso e approfondimento delle strutture verbali precedentemente acquisite. Ripasso dei paradigmi dei più comuni verbi irregolari Present perfect (all the forms and uses: just, yet, already, for, since) Present perfect vs Past Simple Present perfect continuous Present perfect simple vs present perfect continuous Past perfect Past perfect vs Past simple Future tenses (will/going to/present continuous) Conditionals: first, second and third Passive forms: simple present and simple past CULTURAL BACKGROUND (argomenti prova orale): • The Modern Olympics • Doping in sport • History of the Paralympics • Google • Types of area networks • Security and privacy on the Internet • Cybercrimes • What is Safer Internet Day? • What is Fair Play? • Bletchley Park and the first computers • Marketing: the marketing concept, the marketing process and the marketing mix • Oscar Wilde: biography; “The picture of Dorian Gray” (plot); Epigram
<u>ABILITA’/OBIETTIVI RAGGIUNTI</u>	La maggior parte della classe, sebbene con capacità diverse, ha raggiunto i seguenti obiettivi (livello B1-B1+ del QCER) : ● comprendere con un certo grado di autonomia testi relativi al proprio settore di indirizzo e ad argomenti di interesse generale e trasversali con le altre discipline ● esporre, in forma scritta e orale, argomenti anche relativi alle discipline di indirizzo, in modo semplice, ma con discreta chiarezza logica e lessico appropriato. ● sostenere semplici ma efficaci conversazioni su argomenti di vario tipo, con pronuncia sostanzialmente corretta o

	accettabile. ● riflettere sulla dimensione interculturale della lingua. ● esprimere semplici pareri personali.
<u>METODOLOGIE:</u>	Le lezioni sono state svolte con lezioni frontali o in modalità a distanza, con esercitazioni di comprensione del testo sia scritte che orali, utilizzo di video e materiale più o meno strutturato ripreso da siti web e rielaborazione dei contenuti studiati. Le attività didattiche sono state sostenute anche da percorsi di recupero e consolidamento costante dei contenuti proposti.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Le prove scritte sono state di tipo strutturato o semi-strutturato, con esercizi a scelta multipla, comprensione del testo, domande aperte e produzioni scritte. Le verifiche orali hanno teso ad accertare sia l'acquisizione dei contenuti studiati nel corso dell'anno sia la capacità espositiva; la valutazione finale ha tenuto conto anche dell'impegno, della partecipazione in classe e durante le lezioni in DDI e dei progressi evidenziati. Durante le attività didattiche in modalità a distanza è stata utilizzata principalmente la piattaforma Classroom, per l'invio di materiale didattico e la somministrazione di compiti. La piattaforma è stata utilizzata durante tutto il corso dell'anno per la condivisione del lavoro svolto.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libri di testo: - Maria Carla Gambi “English Final INVALSI” ed. Trinity Whitebridge - M. Ravecca “Information Technology” ed. Minerva Scuola Materiale integrativo al libro di testo: schede grammaticali, testi riferiti a contenuti di approfondimento trasversali alle varie discipline Video grammaticali e tematici Materiale scaricato da piattaforme online

MATEMATICA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Gli alunni: conoscono in modo essenziale gli argomenti trattati risolvono esercizi applicativi di livello base
---	---

	utilizzano le tecniche e le procedure di calcolo studiate
--	---

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o moduli) <u>(Modulo interdisciplinare: frontiere e confini)</u>	<u>DISEQUAZIONI IN DUE VARIABILI</u> Disequazioni in due variabili lineari e non lineari (solo parabole). La frontiera. Sistemi di disequazioni <u>FUNZIONI IN DUE VARIABILI</u> Definizione di funzione in due variabili e di dominio. Ricerca del dominio per semplici funzioni razionali intere e fratte e irrazionali intere con metodo grafico <u>DERIVATE PARZIALI</u> Definizione algebrica e significato geometrico come estensione del concetto per le funzioni in una variabile Derivate parziali seconde. Il teorema di Schwartz.
<u>(Modulo interdisciplinare: Libertà e vincoli)</u>	<u>MASSIMI E MINIMI RELATIVI LIBERI, VINCOLATI ED ASSOLUTI</u> Definizione di punto di massimo e minimo relativo. Ricerca dei punti di massimo e minimo relativi liberi con il metodo delle derivate parziali Condizione necessaria e condizione necessaria e sufficiente L'hessiano I punti di sella Ricerca dei punti di massimo e minimo vincolati con il metodo dei moltiplicatori di Lagrange. L'hessiano orlato e sua risoluzione con il metodo di Sarrus. Massimi e minimi assoluti e loro calcolo solo nel caso di funzioni in due variabili lineari sottoposte ad un sistema di vincoli lineari. Il teorema di Weierstrass.

(Modulo interdisciplinare: la guerra)	<u>LA RICERCA OPERATIVA:</u> nascita e applicazioni a problemi bellici durante la Seconda Guerra Mondiale Definizione, le fasi, le applicazioni successive anche in ambito sociopolitico. Suddivisione in programmazione lineare e problemi di scelta. La classificazione dei problemi di scelta PROGRAMMAZIONE LINEARE Programmazione lineare in due variabili con il metodo grafico e ricerca delle sole soluzioni ammissibili di base (nei vertici della regione di piano ammissibile) PROBLEMI DI SCELTA e BREAK-EVEN ANALYSIS
(Modulo interdisciplinare: Scelte e rischi)	Problemi di scelta in condizioni di certezza ad effetti immediati nel caso continuo con ricerca del massimo nel caso in cui il grafico della funzione obiettivo sia una retta. Funzione dei costi totali, costi fissi, costi variabili. Funzione del ricavo e dell'utile.
(Modulo interdisciplinare: Break Analysis) —	Ricerca del Break-even point. Diagramma di redditività. Applicazioni aziendali ed economiche Problemi di scelta in condizioni di certezza ad effetti immediati nel caso continuo con ricerca del massimo nel caso in cui il grafico della funzione obiettivo sia una parabola. Scelta ottimale in base alla capacità produttiva.
<u>ABILITA':</u>	Uso di un linguaggio sufficientemente appropriato Analisi di problemi analoghi a quelli trattati Saper collegare gli argomenti trattati con le altre discipline oggetto di studio
<u>METODOLOGIE:</u>	È stato utilizzato prevalentemente il metodo tradizionale, con lezioni di tipo frontale o dialogato, affiancate da numerose attività di sostegno e recupero e da esercitazioni sugli argomenti trattati. Si è cercato di utilizzare il processo induttivo e della ricerca, per potenziare l'intuizione e lo sviluppo delle capacità logiche individuali.

	È stato inoltre effettuato un controllo sistematico e puntuale dei compiti assegnati per casa, per verificare, con interventi individuali, la preparazione acquisita, i progressi e le eventuali difficoltà incontrate, per poi procedere eventualmente alla correzione in classe, da parte degli allievi, con ulteriori spiegazioni e chiarimenti da parte del docente. Gli esercizi e le esercitazioni, sia in classe che a casa, sono stati di tipo essenzialmente applicativo, evitando il ricorso a compiti inutilmente complessi, che avrebbero potuto scoraggiare e demotivare gli alunni. Sono stati svolti alcuni moduli interdisciplinari con Storia, Italiano, Informatica, Economia Aziendale e Scienze Motorie, Inglese ed Ed. Civica La necessità di dedicare più tempo al recupero e di soffermarsi maggiormente su alcuni argomenti, su cui gli alunni manifestavano delle difficoltà, ha costretto il docente ad una riduzione degli argomenti preventivati. La valorizzazione delle eccellenze è proseguita con approfondimenti di carattere storico ed economico e presentazione di problemi che potessero stimolare per la loro risoluzione la capacità di indagine.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Il docente ha utilizzato come strumenti di verifica formativa: la correzione degli esercizi svolti a casa, verifiche individuali con lo svolgimento di un esercizio alla lavagna, domande alla classe. Per la verifica sommativa sono stati invece utilizzati i seguenti strumenti: interrogazioni orali, verifiche scritte di tipo tradizionale. Sono state effettuate verifiche su tutti gli argomenti svolti. I criteri di valutazione a cui il docente ha fatto riferimento, sono quelli fissati dal Collegio dei Docenti e sono stati applicati in modo oggettivo, cercando di limitare il più possibile la propria soggettività. Per la valutazione degli elaborati scritti è stato assegnato un punteggio per ogni esercizio o quesito svolto, in base alla difficoltà rispettando la scala di voti da 0 a 10.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di Testo: Bergamini, Barozzi, Trifone “Matematica Rosso” 5 - seconda edizione Televisori interattivi

	Registro elettronico Nuvola
	Piattaforma Classroom
	Piattaforma per video conferenze

SCHEDA INFORMATICA
 PROF. BISTI ROBERTO

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	• Saper individuare l'importanza della corretta raccolta dati e della loro protezione • Saper progettare un data base, definendo il modello ER • Saper derivare un data base relazionale creando tabelle, relazioni, attributi. • Saper riconoscere i principali tag HTML • Saper riconoscere una istruzione Php • Avere una visione d'insieme delle tecnologie di rete e dell'interazione client server • Rilevare le problematiche della protezione dei dati • Interpretare i sistemi aziendali e i loro modelli
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	• Caratteristiche generali dei data base e del DBMS • Schema logico, concettuale, fisico. • Data base relazionale • Linguaggio non procedurale HTML • Reti di computer • Sicurezza nelle reti e crittografia • Processi aziendali, sistemi ERP • Data Mining
<u>ABILITA':</u>	• Partendo dall'analisi di un caso reale, progettare un data base • Creare, gestire, interrogare un data base con il DBMS • Creare semplici pagine HTML • Realizzare l'interazione client server • Individuare l'integrazione dei processi
<u>METODOLOGIE:</u>	• Lezioni frontali • lavori di gruppo • peer tutoring • progetti.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	• Verifiche scritte ed orali • Lavori di gruppo • Test strutturati.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	• Libro di testo • Appunti e schede inviati tramite varie piattaforme • Slide e presentazioni PowerPoint • Video tematici EPROGRAM 2° Biennio IACOBELLI AJME MARRONE PRO.SIA per la classe 5 Informatica e processi aziendali

DISCIPLINA: DIRITTO**DOCENTE: GIUSEPPE AMATO**

<u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine</u> <u>dell'anno per la disciplina:</u>	- Individuare→ gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di Stato e di Governo e in riferimento al contesto storico-sociale (decorso e attuale). - Confrontare: → la situazione dello Stato italiano (ante e post Costituzione) e presupporre strategie possibili per attuare la piena realizzazione del principio di uguaglianza e del diritto al lavoro – come sancito dalla nostra Costituzione. - Riconoscere→ la tutela delle diverse forme di libertà civile in Italia e in rapporto ad altre epoche storiche e/o in altri contesti geografici e culturali. - Individuare→ le principali garanzie di stabilità politica del nostro Stato e analizzare/rapportare il nostro sistema istituzionale con quello di altri Stati (presupponendo proposte di riforma relative alla nostra forma di governo). - Valutare→ le proposte di riforma al sistema giudiziario italiano e nel rispetto dei diritti dei cittadini e nel rispetto del principio di indipendenza della Magistratura. - Analizzare→ le opportunità e i limiti connessi al funzionamento delle organizzazioni internazionali e sovranazionali (con particolare riferimento all'UE e all'ONU) ed evidenziare possibili strategie finalizzate per una maggiore efficacia a livello internazionale.
<u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o</u> <u>moduli)</u>	Conoscere: - il concetto di Stato e sua evoluzione storica e giuridica - le caratteristiche dello Stato moderno - gli elementi costitutivi dello Stato: →territorio-popolo-sovranià

	→cittadinanza-immigrazione - le forme di Stato - le forme di governo – - le radici storiche della Costituzione italiana - la struttura e i caratteri della Costituzione - il principio democratico - la tutela dei diritti e principio di uguaglianza - il diritto e dovere al lavoro - i principi di decentramento e l'autonomia - la tutela delle minoranze-la libertà religiosa- la tutela della cultura e della ricerca scientifica-il principio di internazionalismo - tutela della pace - le libertà sancite nella Costituzione: →personale-domicilio-comunicazione- circolazione-soggiorno-riunione-associazione- manifestazione di pensiero - le garanzie giurisdizionali – i rapporti etico-sociali: →famiglia →salute →istruzione →lavoro →libertà di iniziativa economica - il diritto di voto-i diritti politici - composizione/organizzazione/ funzionamento delle Camere - il processo di formazione delle leggi - il ruolo costituzionale del Presidente della Repubblica
--	--

	- la composizione e le funzioni del Governo - il processo di formazione di un nuovo Governo - il ruolo di garanzia della Corte costituzionale – - la funzione dei magistrati e la loro posizione costituzionale - giurisdizione civile, penale e amministrativa - Il diritto internazionale: → fonti-collocazione e ruolo dell'Italia nel contesto internazionale → storia-organizzazione e obiettivi dell'Unione europea → funzioni dell'ONU → ruolo della NATO
<u>ABILITA':</u>	- riconoscere nella sovranità dello Stato il fondamentale della vita sociale - distinguere: → Stato e nazione → popolo e popolazione → concetti di forma di Stato e di governo - riconoscere l'essenzialità del termine cittadinanza - riconoscere gli elementi di rischio in assenza di democrazia - individuare gli elementi fondanti per la redazione della nostra Costituzione - analizzare i caratteri della nostra Costituzione ed evidenziare le differenze dallo Statuto albertino - esaminare i principi fondamentali della Costituzione e in particolare l'uguaglianza e il lavoro - valutare la realizzazione concreta dei principi fondamentali - riconoscere la funzionalità del decentramento amministrativo e delle autonomie locali - riconoscere la necessità di rispettare specifici limiti nell'esercizio dei diritti e in relazione alle esigenze collettive

	- riconoscere la tutela del lavoro quale valore individuale e collettivo - riconoscere l'esigenza di salvaguardare l'iniziativa economica privata nonché il ruolo di coordinamento dello Stato - riconoscere il collegamento tra la società civile e il ruolo dei partiti politici nonché vantaggi e svantaggi dei sistemi elettorali - Riconoscere: → l'importanza sociale ed economica della funzione legislativa → il ruolo di garante politico ricoperto dal Presidente della Repubblica → i legami tra l'attività politica ed economica del Governo e gli ideali delle classi sociali che esso rappresenta → l'esigenza di sottoporre a controllo parlamentare l'attività del Governo → l'esistenza della Corte costituzionale nella necessità di garantire il rispetto della Costituzione italiana → le ragioni storiche che giustificano il principio di indipendenza dei magistrati → nel principio di responsabilità civile dei giudici l'attenzione del legislatore a prevenire eventuali e possibili errori giudiziari → l'importanza delle relazioni tra gli Stati → punti di forza e di debolezza delle principali organizzazioni → le opportunità sociali ed economiche dell'Unione europea
<u>METODOLOGIE:</u>	lezione frontale, discussione guidata, problem solving, classe rovesciata, ricerche/relazioni,/filmati/rappresentazioni con l'ausilio della rete internet
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Periodica: - riferita alla situazione individuale di ogni discente e con particolare attenzione al livello di partenza e al contesto classe (raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità Didattica) Finale: - riferita a tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e in rapporto al raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati, oltre a:

	→ conoscenza degli argomenti → capacità di analisi → capacità di mettere in relazione fenomeni diversi → conoscenza del linguaggio specifico della disciplina → capacità critica → esito delle prove → attenzione-impegno-partecipazione al dialogo educativo-ritmo di lavoro-puntualità nelle consegne-rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di testo, piattaforma digitale

DISCIPLINA: ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: GIUSEPPE AMATO

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	- Riconoscere e interpretare l'azione del soggetto pubblico nel sistema economico e recepire gli obiettivi prefissati - Comprendere; → gli effetti di natura economica-sociale-politica conseguenziali alle scelte di politica economica → la funzione svolta dal soggetto pubblico a favore delle imprese e dell'economia di mercato. - Distinguere i tipi di spesa pubblica in relazione a differenti criteri - Comprendere: → gli effetti di una determinata spesa pubblica a livello economico e sociale → comprendere le ragioni della crescita continua della spesa pubblica e gli effetti negativi sul sistema economico → il sistema: previdenziale-assistenziale-sanitario italiano - Distinguere: → i diversi tipi di entrate pubbliche e comprendere gli effetti
---	---

	economici della politica delle entrate → i diversi tipi di imposta e comprendere le conseguenze in ambito economico e sociale - Conoscere i principi giuridici delle imposte e riconoscere gli effetti microeconomici dell'imposta - Riconoscere e interpretare le principali imposte dirette e indirette che caratterizzano il sistema tributario italiano
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	- Conoscere: → il ruolo dello Stato nei sistemi economici → gli aspetti della finanza pubblica → le teorie sulla finanza pubblica → le funzioni svolte dal soggetto pubblico nel sistema economico → le modalità dell'intervento pubblico → la nozione di soggetto pubblico. → il soggetto pubblico e le funzioni svolte nel sistema economico → l'intervento pubblico diretto-la regolamentazione del mercato-gli obiettivi-gli strumenti-le funzioni di politica economica e con riferimento alla finanza pubblica → la spesa pubblica → i criteri di classificazione e di misurazione nonché gli effetti economici → il ciclo storico della spesa pubblica → le cause dell'incremento tendenziale della spesa pubblica → gli effetti negativi per il sistema → gli effetti economici e sociali delle diverse spese pubbliche → i caratteri dello stato sociale → i principali obiettivi della spesa sociale

	→ i diversi modi di finanziamento della spesa sociale → le caratteristiche essenziali del sistema previdenziale-assistenziale-sanitario italiano → i diversi tipi di entrate pubbliche → i diversi tipi di tributi → le modalità di misurazione delle entrate pubbliche nonché gli effetti economici dei diversi tipi di entrate pubbliche → gli elementi dell'obbligazione tributaria → i criteri di classificazione delle imposte → i principi giuridici di imposta → gli effetti microeconomici delle imposte
<u>ABILITA':</u>	- Comprendere il ruolo della finanza pubblica in rapporto ai modelli teorici e nel contesto dei differenti sistemi economici - Distinguere: → gli interventi di politica economica in relazione allo scopo → i diversi modi di intervento pubblico nell'economia → i soggetti pubblici economici - Individuare pregi e difetti della presenza pubblica sul mercato - Riconoscere gli interventi pubblici per il libero mercato - Distinguere i diversi tipi di beni pubblici e le diverse forme di impresa pubblica - Riconoscere le politiche economiche espansive e restrittive e recepire gli effetti delle politiche monetarie e valutarie, - Riconoscere: → gli interventi di breve e di lungo periodo → gli interventi di contrasto all'inflazione e alla disoccupazione → gli effetti della politica economica nel contesto economico internazionale.

	→ i vari tipi di spesa in relazione al loro effetto economico-sociale → le problematiche per la misurazione della spesa pubblica e individuare le motivazioni della maggiore spesa nonché il controllo difficoltoso - Distinguere gli effetti positivi e negativi della politica della spesa pubblica e rapportarli ai diversi sistemi di finanziamento della spesa sociale, - Distinguere i diversi tipi di prestazioni previdenziali - Individuare e recepire le modalità di finanziamento del sistema sanitario-assistenziale italiano ed evidenziare i criteri operativi - Distinguere i tipi di entrata pubblica - Conoscere le caratteristiche delle entrate pubbliche e comprendere le conseguenze sul piano economico-sociale - Conoscere gli elementi caratterizzanti ogni tipo di imposta nonché gli aspetti conseguenziali - Rapportare sugli effetti economici-sociali dei diversi tipi di imposta e strutturare sulla portata dei principi giuridici di imposta - Conoscere le modalità applicative della capacità contributiva nonché gli effetti dell'introduzione dell'imposta - Leggere e analizzare i principali documenti che compongono la manovra finanziaria - Comprendere e rapportare i collegamenti tra i bilanci elaborati dai diversi livelli di governo: UE-Stato-enti locali - Individuare le manovre di bilancio possibili che gli Stati membri dell'UE possono effettuare e dopo i limiti di spesa pubblica previsti nel Patto di Stabilità e crescita - Riconoscere il ruolo degli organismi europei nella procedura del bilancio
<u>METODOLOGIE:</u>	lezione frontale, discussione guidata, problem solving, classe rovesciata, ricerche/relazioni, filmati/rappresentazioni con l'ausilio della rete internet

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Periodica: -riferita alla situazione individuale di ogni discente e con particolare attenzione al livello di partenza e al contesto classe (raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità Didattica) Finale: -riferita a tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e in rapporto al raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati, oltre a: → conoscenza degli argomenti →capacità di analisi →capacità di mettere in relazione fenomeni diversi →conoscenza del linguaggio specifico della disciplina →capacità critica →esito delle prove →attenzione-impegno-partecipazione al dialogo educativo-ritmo di lavoro-puntualità nelle consegne-rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di testo, piattaforma digitale

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE: GIUSEPPE AMATO

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	- Riconoscere→nella nostra Costituzione il principio e il fondamento dell'ordinamento giuridico italiano - Comprendere→le norme che regolano i trattati dell'organizzazione dello Stato e le relazioni dello Stato con i cittadini - Riconoscere→la Costituzione Italiana quale garante dei diritti inviolabili dell'uomo (già riconosciuti con la dichiarazione universale dei diritti umani promulgata dall'ONU il 10 dicembre
--	--

	1948) - Comprendere→che in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, la Costituzione è lo strumento per assicurare e garantire la tutela della persona, della collettività e dell'ambiente - Riconoscere→il criterio di garantismo per la tutela dei soggetti svantaggiati - Individuare nelle istituzioni dello Stato italiano l'organizzazione per un convivere sociale democratico - Riconoscere le istituzioni dell'UE e degli organismi internazionali - Riconoscere→le organizzazioni preposte per lo sviluppo e la crescita della politica-ecosostenibile - Riconoscere →i 17 obiettivi dell'agenda 2030
<u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o</u> <u>moduli)</u>	Conoscere: - il concetto di Costituzione - il procedimento con il quale la Costituzione viene emanata - i caratteri della Costituzione Italiana - Costituzione e cittadinanza: i principi fondamentali - La normativa inerente l'inserimento agevolato dei soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro - la struttura organizzativa e operante delle istituzioni dello Stato

	Italiano - le istituzioni dell'UE e degli organismi internazionali nonché l'organizzazione e il sistema operativo - la politica economica europea e il sistema/organizzazione operante nel settore dell'ecosostenibilità - il criterio di applicazione degli incentivi dell'UE per le attività ecosostenibili nonché la relativa normativa - l'impegno assunto dagli organismi internazionali per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente
<u>ABILITA':</u>	- Comprendere: → il contesto storico che ha portato alla nascita della Costituzione → la realtà alla luce dei principi fondamentali costituzionali → il ruolo della Costituzione a tutela della persona come individuo e come cittadino → l'importanza della tutela dei soggetti svantaggiati → l'attività dell'organizzazione delle istituzioni dello Stato italiano → l'attività dell'organizzazione delle istituzioni dell'UE e degli organismi internazionali → l'importanza e il sistema operativo dello Stato italiano e dell'UE e del resto del mondo e in riferimento allo sviluppo e alla crescita della politica-ecosostenibile

	(tutela del territorio e dell'ambiente) →le finalità previste nei 17 obbiettivi dell'agenda 2030
<u>, nonché METODOLOGIE:</u>	lezione frontale, discussione guidata, problem solving, classe rovesciata, ricerche/relazioni,/filmati/rappresentazioni con l'ausilio della rete internet
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Periodica: -riferita alla situazione individuale di ogni discente e con particolare attenzione al livello di partenza e al contesto classe (raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità Didattica) Finale: -riferita a tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e in rapporto al raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati, oltre a: → conoscenza degli argomenti →capacità di analisi →capacità di mettere in relazione fenomeni diversi →conoscenza del linguaggio specifico della disciplina →capacità critica →esito delle prove →attenzione-impegno-partecipazione al dialogo educativo-ritmo di lavoro-puntualità nelle consegne-rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di testo, piattaforma digitale

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- **Griglia di valutazione del colloquio orale**
- **Simulazione e griglie di valutazione prima prova**
- **Simulazione e griglia di valutazione seconda prova**
- **Griglia di valutazione degli apprendimenti**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

La griglia di valutazione del colloquio, a carattere nazionale e allegata al seguente documento, è stata approvata in via definitiva con l'O.M. n. 10 del 16 Maggio 2010 (Allegato A)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di ventidue punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato, particolari riferimenti a quelle e/o indicatori	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di svolgere un loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo scarso.	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, utilizzando adeguati collegamenti tra le discipline.	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, mobilitando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta mobilitazione dei contenuti arguiti.	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, mobilitando efficacemente i contenuti acquisiti.	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, mobilitando con originalità i contenuti acquisiti.	6	
Brevità e padronanza lessicale e sintattica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o inesatto, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2 - 2,50	
	V	Si esprime con sicurezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3	
Capacità di analisi e comprensione delle realtà in chiave di criticità, anche a partire dalle riflessioni sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà in parte, dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di analizzare un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	3	

Firma digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
C = I
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Punteggio totale della prova

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

A 23

Analisi e
interpretazione
di un testo
LETTARIO
ITALIANO

Nome e Cognome _____

Classe _____

Data _____

Notturmo di paese

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, cap. 2

Mentre la Provvidenza è già partita e sta per scatenarsi la tempesta in mare, Verga riproduce un momento della vita di paese poco prima che gli ultimi attardati si ritirino a dormire, in particolare Mena coglie l'occasione per scambiare due parole con compare Alfio.

Maruzza udendo suonare un'ora di notte era rientrata in casa lesta lesta, per stendere la tovaglia sul deschetto; le comari a poco a poco si erano diradate, e come il paese stesso andava addormentandosi, si udiva il mare che russava lì vicino, in fondo alla straduccia, e ogni tanto sbuffava, come uno che si volti e rivolti pel letto.

Soltanto laggiù all'osteria, dove si vedeva il lumicino rosso, continuava il baccano, e si udiva il vociare di Rocco Spatu il quale faceva festa tutti i giorni.

«Compare Rocco ha il cuore contento», disse dopo un pezzetto dalla sua finestra Alfio Mosca, che pareva non ci fosse più nessuno.

«Oh siete ancora là, compare Alfio!», rispose Mena, la quale era rimasta sul ballatoio ad aspettare il nonno.

«Sì, sono qua, compare Mena: sto qua a mangiarmi la minestra, perché quando vi vedo tutti a tavola, col lume, mi pare di non esser tanto solo, che va via anche l'appetito».

«Non ce l'avete il cuore contento voi?».

«Eh! ci vogliono tante cose per avere il cuore contento!».

Mena non rispose nulla, e dopo un altro po' di silenzio compare Alfio soggiunse:

«Domani vado alla città per un carico di sale».

«Che ci andate poi per i Morti?» domandò Mena.

«Dio lo sa, quest'anno quelle quattro noci son tutte fradice».

«Compare Alfio ci va per cercarsi la moglie alla città», rispose la Nunziata dall'uscio dirimpetto.

«Che è vero?», domandò Mena.

«Eh, compare Mena, se non dovessi far altro, al mio paese ce n'è delle ragazze come dico io, senza andare a cercarle lontano».

«Guardate quante stelle che ammiccano² lassù! rispose Mena dopo un pezzetto. Ei dicono che sono le anime del Purgatorio che se ne vanno in Paradiso».

«Sentite», le disse Alfio dopo che ebbe guardate le stelle anche lui; «voi che siete Sant'Agata,³ se vi sognate un temo buono, ditelo a me, che ci giuocherò la camicia, e allora potrò pensarci a prender moglie...».

«Buona sera!», rispose Mena.

Le stelle ammiccavano più forte, quasi s'accendessero, e i tre re scintillavano sui fariglioni colle braccia in croce, come Sant'Andrea.⁴ Il mare russava in fondo alla stradiciuola, adagio adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbalzando sui sassi, e andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c'era pure della gente che andava pel mondo a quell'ora, e

¹ Morti: la ricorrenza della festa dei Morti, molto sentita in Sicilia.

² ammiccano: brillano.

³ voi che siete Sant'Agata: Mena era soprannominata Sant'Agata (martire cristiana del III o IV sec., patrona di Catania), perché lavorava sempre al telaio. Sant'Agata era infatti considerata un simbolo di virtù domestiche.

⁴ I tre re... Sant'Andrea: le tre stelle centrali della costellazione di Orione, che sembrano disegnare una croce a forma di X, la stessa su cui fu martirizzato Sant'Andrea, i fariglioni, invece, sono stogli molto alti situati davanti a Trezza.

non sapeva nulla di compar Alfio, né della *Provvidenza* che era in mare, né della festa dei Morti – così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno.

Il nonno s'affacciò ancora due o tre volte sul ballatoio, prima di chiudere l'uscio, a guardare le stelle che luccicavano più del dovere, e poi borbottò: «Mare amaro!».

Rocco Spatu si sgolava sulla porta dell'osteria davanti al lumicino. «Chi ha il cuor contento sempre canta» concluse padron 'Ntoni.

COMPRENSIONE E ANALISI

- 1 Riassumi il contenuto del brano in circa 10 righe.
- 2 Perché Mena è rimasta sul ballatoio?
- 3 Che cosa chiede Mena a compar Alfio?
- 4 Quali credenze religiose affiorano nelle parole di Mena? Quali altri elementi formali rimandano al mondo popolare?
- 5 Perché Mena interrompe bruscamente la conversazione con Alfio augurando una buona serata?
- 6 Individua le parti del brano in cui si fa ricorso al discorso indiretto libero.
- 7 Quali verbi sono impiegati per descrivere il mare di notte? Quale effetto producono?
- 8 Come definiresti lo stile del brano? Noti figure retoriche significative? Osserva in particolare il terzultimo paragrafo: quale figura di suono produce la ripetizione degli imperfetti?
- 9 Quale significato assume la riflessione finale di Mena?

INTERPRETAZIONE

Il colloquio tra Alfio e Mena rappresenta un momento di contatto tra due giovani innamorati. Nel romanzo, però, compar Alfio non può sposare Mena perché è povero. Come viene trattato il motivo degli affetti nei *Malavoglia*? C'è spazio per l'amore romantico? Argomenta la risposta sulla base della tua conoscenza dell'opera, facendo possibilmente riferimento ad altri passi letti.

A 27

Analisi e
interpretazione
di un testo
LITTERARIO
ITALIANO

Nome e Cognome _____

Classe _____

Data _____

Non conclude

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila*, libro VIII, cap. 4

Nell'ultimo capitolo di *Uno, nessuno e centomila*, intitolato significativamente *Non conclude*, Vitangelo Moscarda si reca a processo per contribuire all'assoluzione di Anna Rosa, amica della moglie, che lo ha ferito gravemente. Vitangelo ha rinunciato anche al proprio nome ed è pronto a confondersi con un sasso, una pianta o un animale.

Anna Rosa doveva essere assolta; ma io credo che in parte la sua assoluzione fu anche dovuta all'ilarità che si diffuse in tutta la sala del tribunale, allorché, chiamato a fare la mia deposizione, mi videro comparire col berretto, gli zoccoli e il camiciotto turchino dell'ospizio.

Non mi sono più guardato in uno specchio, e non mi passa neppure per il capo di voler sapere che cosa sia avvenuto della mia faccia e di tutto il mio aspetto. Quello che avevo per gli altri dovette apparir molto mutato e in un modo assai buffo, a giudicare dalla meraviglia e dalle risate con cui fui accolto. Eppure mi vollero tutti chiamare ancora Moscarda, benché il dire Moscarda avesse ormai certo per ciascuno un significato così diverso da quello di prima, che avrebbero potuto risparmiarmi a quel povero svanito là, barbuto e sorridente, con gli zoccoli e il camiciotto turchino, la pena d'obbligarlo a voltarsi ancora a quel nome, come se realmente gli appartenesse.

Nessun nome. Nessun ricordo oggi del nome di ieri; del nome d'oggi, domani. Se il nome è la cosa; se un nome è in noi il concetto d'ogni cosa posta fuori di noi; e senza nome non si ha il concetto, e la cosa resta in noi come cieca, non distinta e non definita; ebbene, questo che portai tra gli uomini ciascuno lo incida, epigrafe funeraria, sulla fronte di quella immagine con cui gli apparvi, e la lasci in pace e non ne parli più. Non è altro che questo, epigrafe funeraria, un nome. Conviene ai morti. A chi ha concluso. Io sono vivo e non concludo. La vita non conclude. *E non sa di nome, la vita. Quest'albero, respiro tremulo di foglie nuove. Sono quest'albero. Albero, nuvola; domani libro o vento: il libro che leggo, il vento che bevo. Tutto fuori, vagabondo.*

L'ospizio sorge in campagna, in un luogo amenissimo. Io esco ogni mattina, all'alba, perché ora voglio serbare lo spirito così, fresco d'alba, con tutte le cose come appena si scoprono, che sanno ancora del crudo della notte, prima che il sole ne secchi il respiro umido e le abbagli. Quelle nubi d'acqua là pese¹ plumbee ammassate sui monti lividi, che fanno parere più larga e chiara, nella grana d'ombra ancora notturna, quella verde piaga di cielo. E qua questi fili d'erba teneri d'acqua anch'essi, freschezza viva delle prode.² E quell'asinello rimasto al sereno tutta la notte, che ora guarda con occhi appannati e sbruffa³ in questo silenzio che gli è tanto vicino e a mano a mano pare gli s'allontani cominciando, ma senza stupore, a schiarirglisi attorno, con la luce che dilaga appena sulle campagne deserte e attonite. E queste carraje⁴ qua, tra siepi nere e muricce⁵ screpolate, che su lo strazio dei loro solchi ancora stanno e non vanno. E l'aria è nuova. E tutto, attimo per attimo, è com'è, che s'avviva per apparire. Volto subito gli occhi per

1 pese: pesanti.
2 prode: rive.
3 sbruffa: sbuffa.

4 carraje: strade carraie, carrozzabili.
5 muricce: muriccioli.

non vedere più nulla fermarsi nella sua apparenza e morire. Così soltanto io posso vivere, ormai. Rinascere attimo per attimo. Impedire che il pensiero si metta in me di nuovo a lavorare, e dentro mi rifaccia il vuoto delle vane costruzioni.

- 40 La città è lontana. Me ne giunge, a volte, nella calma del vespro, il suono delle campane. Ma ora quelle campane le odo non più dentro di me, ma fuori, per sé sonare, che forse ne fremono di gioia nella loro cavità ronzante in un bel cielo azzurro pieno di sole caldo tra lo stridio delle rondini o nel vento nuvoloso, pesanti e così alte sui campanili aerei. Pensare alla morte, pregare. C'è pure chi
- 45 ha ancora questo bisogno, e se ne fanno voce le campane. Io non l'ho più questo bisogno, perché muoio ogni attimo, io, e rinasco nuovo e senza ricordi: vivo e intero, non più in me, ma in ogni cosa fuori.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 10 righe.
2. Secondo Vitangelo, a che cosa è dovuta l'assoluzione di Anna Rosa?
3. Com'è ridotta l'esistenza di Vitangelo?
4. Come viene caratterizzato il mondo della natura? Perché la città è lontana (r. 40)?
5. Individua gli aggettivi qualificativi adoperati. In genere Pirandello è parco nel loro impiego: che cosa noti in questo brano?
6. Quali figure retoriche contribuiscono all'innalzamento del tono? Individua le metafore.

INTERPRETAZIONE

Il finale dell'opera contiene una riflessione sull'essenza del nome e, in genere, sul concetto stesso di identità. Metti a confronto Vitangelo Moscarda con *Mattia Pascal* e sviluppa il tema del rapporto tra il nome e i personaggi e quello dello smarrimento dell'identità nella produzione pirandelliana.

B 24Analisi e
produzione
di un testo
ARGOMENTATIVO

Ambito tecnologico

Nome e Cognome _____

Classe _____

Data _____

Leggere e scrivere in digitale. Che cosa cambia per il cervello?

Pier Cesare Rivoltella

In questo articolo il pedagogista Pier Cesare Rivoltella (n. 1964), esperto della relazione fra le tecnologie, l'educazione e la formazione e dell'uso dei nuovi media a scuola, analizza come cambiano le azioni del leggere e dello scrivere al tempo e con l'uso dei mezzi digitali.

Al tempo dei media digitali si legge di più o si legge di meno? Leggere a schermo modifica il nostro modo di comprendere i significati? E cambia il nostro modo di scrivere? Sono alcune delle domande che genitori e insegnanti si pongono per capire quali siano spazi e tempi corretti da lasciare ai dispositivi a casa, a scuola, nel tempo libero. La ricerca suggerisce che proprio la questione del tempo è determinante. Maryanne Wolf, neuroscienziata che da anni studia il cervello che legge, ha osservato che leggere a schermo finisce per inibire, a lungo andare, la lettura profonda. Si corre via, alla ricerca di alcuni snodi del testo che consentano di coglierne sinteticamente il senso senza prendersi il tempo di pesarne ogni singola parte: il rischio è che si comprometta la capacità di comprendere con esattezza il significato di quel che si sta leggendo. Si legge, ma spesso senza capire cosa: i risultati delle prove Invalsi da qualche anno dimostrano proprio questo, ovvero una tendenziale incapacità degli studenti italiani a comprendere il significato di un testo scritto.

Colpa degli schermi? Probabilmente no. Ma di certo le condizioni in cui si legge svolgono un ruolo determinante: si legge in mobilità, in metropolitana, nei tempi morti, mentre si svolgono altre attività. I tempi della lettura sono sempre compressi: si riesce a gettare uno sguardo sullo schermo, quasi mai a prendersi il tempo necessario per leggere veramente. E lo schermo digitale è perfettamente complementare rispetto a queste abitudini di consumo: sempre disponibile, consente con un clic di richiamare il testo e di scorrelo con il movimento di un dito. Qualche anno fa l'economista Daniel Kahneman ha distinto quelli che lui chiama i pensieri veloci dai pensieri lenti. Sono veloci quei pensieri che sorreggono le nostre decisioni in tempo reale: vale per tutte le situazioni in cui siamo abituati a rispondere quasi istintivamente, senza pensarci troppo, perché prendersi il tempo per pensare comporterebbe di rendere vana la decisione. Al contrario i pensieri lenti sorreggono le decisioni ponderate: valutiamo tutti gli elementi, avanziamo delle ipotesi, le vagliamo mentalmente, arriviamo a una decisione valutata con calma, sorretta da argomentazioni.

Pensieri veloci e pensieri lenti dovrebbero appartenere entrambi alla nostra economia cognitiva: i primi servono in alcuni casi, i secondi in altri. Di fatto, però, la velocità a cui siamo progressivamente sempre più condannati, nella vita di tutti i giorni, a casa come nelle organizzazioni, può comportare che tendiamo a ricorrere via via in modo sempre più frequente soprattutto ai pensieri veloci. Lamberto Maffei, a lungo direttore dell'Istituto di Neuroscienza del Cnr, ha osservato che questo potrebbe comportare a lungo delle modificazioni nel nostro modo di elaborare le informazioni, favorendo il lavoro del "cervello basso" (la via ventrale) a svantaggio di quello del "cervello alto" (la via dorsale): bravi nel *problem solving* in tempo reale e a fronteggiare situazioni di emergenza, potremmo

40 perdere progressivamente la capacità di pianificare a lungo termine. Il vero problema, dunque, non è il digitale, ma la velocità. Occorre trovare il modo di rallentare perché solo rallentando è possibile attivare i nostri pensieri lenti. La lettura, quella profonda, ha bisogno di tempi distesi: il fatto che legga sulla pagina o sul mio Kindle, da questo punto di vista, non comporta differenze.

45 Quanto alla scrittura, in maniera totalmente controintuitiva, i dati dicono che si scrive decisamente di più oggi rispetto a qualche decennio fa. Ma certo questo dato quantitativo va interpretato: non si scrivono più saggi, o più romanzi; spesso la scrittura è funzionale alla comunicazione privata e professionale: si scrivono mail, si posta sui social. Anche in questo caso, come in quello della lettura, il tempo è
50 un fattore determinante. La scrittura si accorcia, si fa sintetica. Gli schermi digitali sono a questo riguardo un fattore codeterminante: proprio perché si dispone di poco tempo, il formato dello Short Message risulta assolutamente funzionale, ma a lungo andare quel formato finisce per modificare la nostra attitudine alla scrittura e così finiamo per essere sintetici sempre, anche quando non servirebbe
55 o forse sarebbe meglio non esserlo.

Andrea Lunsford, professoressa di inglese all'Università di Stanford, ha concepito una ricerca longitudinale (lo *Stanford Study of Writing*) che studia come si modificano le pratiche di scrittura degli studenti in un arco di cinque
60 anni. E il dato è che negli ultimi anni è progressivamente cresciuta la capacità dei partecipanti di scrivere testi sintetici, perfettamente centrati sul loro obiettivo, capaci di raggiungere il destinatario in maniera efficace. Ma si può dire che sia andata modificandosi anche la pratica della scrittura. Quando non esistevano i computer, al tempo della scrittura manuale, l'organizzazione del testo si svolgeva sostanzialmente a priori. Questo significa che avevo bisogno di pensare bene cosa
65 volessi scrivere prima di trasferirlo su carta: certo, le correzioni erano possibili, ma non oltre un certo limite, quello imposto dallo spazio stesso della pagina. Potremmo dire che quel tipo di scrittura assecondava, anzi richiedeva, il pensiero lento. La scrittura digitale, invece, procede in modo diverso. Butto giù una prima idea, quattro o cinque righe; la espando; taglio la prima parte e la sposto
70 in fondo al testo; aggiungo dei titoletti; lavoro sulle conclusioni prima ancora di aver scritto il resto del testo. Scrivo per accumulazione, in tempi successivi, anche per pochi minuti alla volta. L'organizzazione del testo è assolutamente a posteriori: non mi serve avere ben chiaro in testa quel che voglio dire insieme alla sua articolazione; intervengo dopo, sullo schermo. Si tratta di una scrittura che è
75 perfettamente coerente con il pensiero veloce. E se mi abituo a scrivere a schermo, a lungo andare divento incapace di farlo con carta e penna. Non è un problema di manualità: sugli schermi digitali si può scrivere manualmente con delle penne che riproducono perfettamente il carattere dinamico della scrittura su carta. Il problema è cognitivo, di organizzazione mentale.

80 In alcuni contesti si discute anche se sia utile o meno proibire agli studenti di seguire le lezioni universitarie in aula con l'ausilio del computer: alcune ricerche hanno dimostrato che il computer da un lato può favorire la distrazione, dall'altro che prendere appunti alla tastiera, annotando parola per parola, può dare risultati diversi nell'apprendimento. Arriviamo così al cuore del problema. I media digitali sono espressione (e supporto) di un'organizzazione sociale basata sulla velocità, anzi, sull'accelerazione. Da questo punto di vista essi non rappresentano il vero
85 problema: è la logica dell'accelerazione che occorre disinnescare. E tuttavia, come il caso della scrittura digitale dimostra, a lungo andare leggere e scrivere

digitale finisce per comportare delle modificazioni nel nostro modo di costruire
e decostruire i significati. Chiudere i media digitali fuori dalle classi, come la
Francia di Macron ha fatto, credo non serva. Occorre piuttosto chiedersi come sia
possibile, all'epoca dei pensieri veloci, continuare a coltivare anche l'attitudine
al pensiero lento. Il nuovo non comporta il sacrificio del vecchio: la sfida è farli
coesistere. La Wolf dice che è come insegnare due lingue straniere a un bambino
piccolo: educare il cervello bilingue è la sfida di oggi e di domani.

Pier Cesare Rivoltella, *Leggere e scrivere in digitale. Cosa cambia per il cervello?*,
in "Avvenire", 5 ottobre 2018

COMPRENSIONE E ANALISI

- 1 Riassumi in un testo di circa 15 righe la relazione tra la velocità e la lettura esposta nella prima parte dell'articolo.
- 2 Per quale motivo i dati che raccontano come oggi si scriva di più sono definiti da Rivoltella controintuitivi?
- 3 Spiega a che cosa serve la ricerca ideata da Andrew Lunsford e quali risultati ha dato.
- 4 Com'è cambiato, secondo l'autore, il processo di scrittura con l'introduzione delle tecnologie digitali?
- 5 Che cosa comporta il fatto che la nostra società è basata sull'accelerazione?

PRODUZIONE

Si discute spesso, anche in rapporto al mondo scolastico, dell'utilizzo e della maggiore o minore funzionalità degli strumenti elettronici per la lettura e per la scrittura. Elabora un testo argomentativo in cui prendere una posizione precisa su tale tema, partendo proprio dalle idee esposte da Rivoltella in questo testo.

• TS •

AMBITO
STORICO

La Costituzione non è una macchina

Piero Calamandrei

Piero Calamandrei (Firenze 1889-1956), professore di diritto, partecipò alla Prima guerra mondiale come volontario. Durante il fascismo, entrò nella lotta clandestina al regime e collaborò al foglio antifascista "Non mollare", diretto da Gastano Salvemini, Carlo Rosselli ed Ernesto Rossi. Contrario all'entrata in guerra dell'Italia, dal 1941 militò nelle file di "Giustizia e Libertà", movimento di opposizione di tendenza liberalsocialista fondato nel 1929 a Parigi da esuli italiani. Nel 1942 fu tra i fondatori del Partito d'Azione, e nel 1946 fu membro dell'Assemblea Costituente della neonata Repubblica, che aveva il compito di redigere la nuova carta costituzionale. Il brano riportato è un estratto da un suo discorso pronunciato il 26 gennaio 1955 davanti agli studenti dell'Università Cattolica di Milano, in occasione dell'inaugurazione di un ciclo di sette lezioni sulla Costituzione.

La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove: perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile; bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza alla politica. È un po' una malattia dei giovani l'indifferentismo. «La politica è una brutta cosa. Che me n'importa della politica?»; quando sento fare questo discorso, mi viene sempre in mente quella vecchia storiellina che qualcheduno di voi conoscerà: di quei due emigranti, due contadini che traversano l'oceano su un piroscampo traballante. Uno di questi contadini dormiva nella stiva e l'altro stava sul ponte e si accorgeva che c'era una gran burrasca con delle onde altissime, che il piroscampo oscillava. E allora questo contadino impaurito domanda ad un marinaio: «Ma siamo in pericolo?». E questo dice: «Se continua questo mare tra mezz'ora il bastimento affonda». Allora lui corre nella stiva a svegliare il compagno. Dice: «Beppe, Beppe, Beppe, se continua questo mare il bastimento affonda». Quello dice: «Che me ne importa? Unn'è mica mio!». Questo è l'indifferentismo alla politica. È così bello, è così comodo! È vero? È così comodo! La libertà c'è, si vive in regime di libertà. C'è altre cose da fare che interessarsi alla politica! Eh, lo so anche io, ci sono... Il mondo è così bello vero? Ci sono tante belle cose da vedere, da godere, oltre che occuparsi della politica! E la politica non è una piacevole cosa. Però la libertà è come l'aria. Ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni e che io auguro a voi giovani di non sentire mai. E vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, vigilare dando il proprio contributo alla vita politica. [...]

Io mi ricordo le prime elezioni, dopo la caduta del fascismo, il 6 giugno del 1946: questo popolo che da venticinque anni non aveva goduto delle libertà civili e politiche, la prima volta che andò a votare, dopo un periodo di orrori, di caos: la guerra civile, le lotte, le guerre, gli incendi, andò a votare. Io ricordo, io ero a Firenze, lo stesso è capitato qui. Queste file di gente disciplinata davanti alle sezioni. Disciplinata e lieta. Perché avevano la sensazione di aver ritrovato la propria dignità, questo dare il voto, questo portare la propria opinione per contribuire a creare questa opi-

Verso la prima prova d'esame

nione della comunità, questo essere padroni di noi, del proprio paese, della nostra patria, della nostra terra; disporre noi delle nostre sorti, delle sorti del nostro paese. Quindi voi giovani alla Costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, farla vivere, sentirla come cosa vostra, metterci dentro il senso civico, la coscienza civica, rendersi conto, questo è uno delle gioie della vita, rendersi conto che ognuno di noi, nel mondo, non è solo! Che siamo in più, che siamo parte di un tutto, tutto nei limiti dell'Italia e nel mondo. [...]

In questa Costituzione c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato, tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre gioie. Sono tutti sfociati qui in questi articoli: e a sapere intendere, dietro questi articoli ci si sentono delle voci lontane. Quando io leggo nell'art. 2: «l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica, sociale»; o quando leggo nell'art. 11: «L'Italia ripudia le guerre come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli», la patria italiana in mezzo alle altre patrie... ma questo è Mazzini! Questa è la voce di Mazzini! O quando io leggo nell'art. 8: «Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge», ma questo è Cavour! O quando io leggo nell'art. 5: «La Repubblica una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali», ma questo è Cattaneo! O quando nell'art. 52 io leggo a proposito delle forze armate: «l'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica», esercizio di popoli, ma questo è Garibaldi! E quando leggo nell'art. 27: «Non è ammessa la pena di morte», ma questo è Beccaria! Grandi voci lontane, grandi nomi lontani. Ma ci sono anche umili nomi, voci recenti! Quanto sangue, quanto dolore per arrivare a questa costituzione! Dietro ogni articolo di questa Costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, morti di fame nei campi di concentramento, morti in Russia, morti in Africa, morti per le strade di Milano, per le strade di Firenze, che hanno dato la vita perché libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa carta. Quindi, quando vi ho detto che questa è una carta morta, no, non è una carta morta, è un testamento, è un testamento di centomila morti. Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione.

COMPRENSIONE E ANALISI

- 1 Riconosci le tesi proposte dall'autore e contestualizza il discorso nel periodo storico in cui venne pronunciato.
- 2 Schematizza la struttura della sua argomentazione e individua i nuclei centrali.
- 3 Quali diverse tecniche argomentative vengono utilizzate alle rr. 6-15, 27-35 e 44-54?
- 4 Quale tecnica retorica è presente nella frase: *Quindi, quando vi ho detto che questa è una carta morta, no, non è una carta morta, è un testamento, è un testamento di centomila morti* (rr. 60-62)?
- 5 Quali sono gli appelli rivolti da Calamandrei ai giovani a proposito della Costituzione? Ricostruisci le proposte in massimo 10 righe.

PRODUZIONE

Proponi il tuo punto di vista sul valore e il ruolo della Costituzione, confrontandoti criticamente con le posizioni espresse da Piero Calamandrei e avendo cura, nel tuo testo, di mettere in rilievo:

- la storia e i principi della Costituzione;
- il modo in cui oggi viene percepita dai cittadini e dal mondo politico.

Le piante insegnano

Stefano Mancuso

Il brano è tratto dalla prefazione a *Plant revolution. Le piante hanno già inventato il nostro futuro*, un saggio del 2017 di Stefano Mancuso, scienziato e direttore del Laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale. Nel saggio, l'autore sostiene che per migliorare la nostra vita dovremmo ispirarci alle piante. Queste ultime hanno una personalità, si scambiano informazioni, interagiscono con gli animali, per sopravvivere adottano strategie mirate, hanno una vita sociale e sfruttano al meglio le risorse energetiche. Le piante, dunque, sono organismi sociali sofisticati ed evoluti, che offrono la soluzione a molti problemi dell'uomo di oggi, legati all'ambito sociale, tecnologico, biologico.

È sempre un buon affare andare alla ricerca di nuove piante: non sai mai cosa puoi scoprire. Più di 31.000 differenti specie hanno un uso documentato; fra queste, quasi 18.000 sono utilizzate a scopi medicinali, 6000 per la nostra alimentazione, 11.000 come fibre tessili e materiali da costruzione, 1300 a fini sociali (inclusi usi religiosi e come droghe), 1600 quali fonte energetica, 4000 come cibo per animali, 8000 a scopi ambientali, 2500 come veleni eccetera. Il conto è presto fatto: circa un decimo delle specie ha un uso immediato per l'umanità. Come detto, un buon affare. Che potrebbe diventare ottimo, qualora iniziassimo a servirci delle piante non solo per ciò che producono, ma anche per quello che possono insegnarci.

Esse, infatti, sono un modello di modernità [...]. Dai materiali all'autonomia energetica, dalle capacità di resistenza alle strategie di adattabilità, le piante hanno trovato da tempo immemorabile le migliori soluzioni alla maggior parte dei problemi che affliggono l'umanità. Basta sapere come e dove guardare.

Fra i quattrocento milioni e il miliardo di anni fa, a differenza degli animali che scelsero di muoversi per trovare il nutrimento indispensabile, le piante presero una decisione evolutivamente opposta. Preferirono non spostarsi, ottenendo dal sole tutta l'energia necessaria per sopravvivere e adattando il proprio corpo alla predazione e agli altri innumerevoli vincoli derivanti dall'essere radicate al terreno. La cosa non è per niente facile. Provate a pensare quanto sia complicato restare in vita in un ambiente ostile senza potersi spostare. Immaginate di essere una pianta, circondata da insetti, animali erbivori e predatori di ogni specie, e di non poter scappare. L'unica maniera per sopravvivere è essere indistruttibili; essere costruiti in modo interamente diverso da un animale. Essere una pianta, appunto.

Per eludere i problemi relativi alla predazione, si sono evolute secondo una strada unica e insolita, sviluppando soluzioni così lontane da quelle animali da essere per noi l'esempio stesso della diversità. Organismi così differenti da noi che, per quanto ci riguarda, potrebbero benissimo essere alieni. Molte delle soluzioni sviluppate dalle piante sono l'esatto opposto di quelle ideate dal mondo animale. Ciò che lì è bianco, per le piante è nero, e viceversa: gli animali si spostano, le piante sono ferme; gli animali sono veloci, le piante lente; gli animali consumano, le piante producono; gli animali generano CO_2 , le piante fissano CO_2 ... E così via, fino alla contrapposizione decisiva, la più importante e la più sconosciuta: quella fra diffusione e concentrazione. Qualunque funzione che

Verso la prima prova d'esame

negli animali è affidata a organi specializzati, nelle piante è diffusa sull'intero corpo. È una differenza fondamentale, di cui è difficile comprendere appieno le conseguenze. Tale struttura così diversa è proprio uno dei motivi per cui le piante ci appaiono così diverse.

- 40 Il nostro approccio verso la progettazione è stato quello di una sostituzione, espansione o miglioramento delle funzioni umane. In pratica, l'uomo ha sempre tentato di replicare l'essenziale dell'organizzazione animale nella costruzione dei suoi strumenti. Prendiamo il computer. È progettato su schemi ancestrali: un processore, in rappresentanza del cervello, che ha la funzione di governare l'hardware, e poi dischi rigidi, ram, schede video e audio... Cioè la banale trasposizione dei nostri organi in chiave sintetica. Tutto ciò che l'uomo progetta tende ad avere, in maniera più o meno palese, questa architettura: un cervello centrale che governa e organi che eseguono i suoi comandi. Perfino le nostre società sono costruite su questo stesso arcaico disegno, gerarchico e centralizzato. Un modello il cui unico vantaggio è di fornire risposte rapide - quindi, in quanto tali, non sempre corrette -; ma che è molto fragile e per nulla innovatore.

Pur senza alcun organo assimilabile a un cervello centrale, le piante riescono a percepire l'ambiente circostante con una sensibilità superiore a quella degli animali; competono attivamente per le limitate risorse disponibili nel suolo e nell'atmosfera; valutano con precisione le circostanze; compiono sofisticate analisi costi-benefici; e, infine, definiscono e intraprendono le appropriate azioni in risposta agli stimoli ambientali. La loro via, dunque, è un'alternativa di cui tenere conto, soprattutto in tempi in cui la percezione dei cambiamenti e la predisposizione di soluzioni innovative diventano attitudini fondamentali.

- 40 Qualsiasi organizzazione centralizzata è inerentemente debole. Il 22 aprile 1519 Hernán Cortés sbarcava in Messico, presso l'odierna Veracruz, con cento marinai, circa cinquecento soldati e pochi cavalli. Due anni dopo, il 13 agosto 1521, la caduta della capitale Tenochtitlán segnava la fine della civiltà azteca. La stessa sorte sarebbe toccata agli Inca per mano di Francisco Pizarro pochi anni più tardi, nel 1533. In ambedue i casi, eserciti minuscoli erano stati in grado di far crollare imperi grandi, secolari e fragili, grazie alla cattura dei loro sovrani: Montezuma e Atahualpa. Questo perché i sistemi centralizzati sono delicati. Poche centinaia di chilometri a nord di Tenochtitlán, gli Apache - molto meno progrediti degli Aztechi, ma che a differenza loro non avevano alcun tipo di potere centralizzato - resistettero allo stesso Cortés, nonostante una lunga guerra.

Le piante incarnano un modello molto più resistente e moderno di quello animale: sono la rappresentazione vivente di come solidità e flessibilità possano coniugarsi. La loro costruzione modulare è la quintessenza della modernità: un'architettura cooperativa, distribuita, senza centri di comando, capace di resistere alla perfezione a ripetuti eventi catastrofici senza perdere funzionalità e in grado di adattarsi con grande rapidità a enormi cambiamenti ambientali.

- 75 La complessa organizzazione anatomica e le principali funzionalità della pianta richiedono un sistema sensoriale ben sviluppato, che permetta all'organismo di esplorare con efficienza l'ambiente e di reagire con prontezza a eventi potenzialmente dannosi. Così, per utilizzare le risorse dell'ambiente, le piante si avvalgono tra l'altro di una raffinata rete radicale formata da apici in continuo sviluppo, che esplorano in modo attivo il suolo. Non è un caso che internet, il simbolo stesso del moderno, sia costruita come una rete radicale.

Quando si tratta di robustezza e innovazione, nulla può stare al pari delle piante. Grazie all'evoluzione – che le ha portate a sviluppare soluzioni molto diverse da quelle trovate dagli animali – esse sono, da questo punto di vista, organismi molto più moderni.

Faremmo bene a tenerne conto, nel progettare il nostro futuro.

COMPRENSIONE E ANALISI

- 1 Evidenzia la tesi dell'autore.
- 2 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi, concentrandoti in particolare sulle differenze tra mondo animale e mondo vegetale e facendo attenzione alla distribuzione dei capoversi.
- 3 Quale funzione ha, nel testo, l'utilizzo della prima persona plurale?
- 4 Descrivi in 50 righe le altre scelte stilistiche fatte dall'autore e la loro funzione.

PRODUZIONE

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel brano e sulla riflessione dell'autore, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

C 9

**RIFLESSIONE
CRITICA**
di un testo
espositivo
argomentativo

"I soldi non fanno la felicità", così recita un proverbio tra i più famosi. Questa semplice frase, in apparenza banale, non è più parte soltanto della saggezza popolare. Non è nemmeno una mia opinione personale, o l'ossessione di qualche psicologo. È una convinzione sempre più diffusa anche tra i politici e gli economisti, i grandi esperti in materia di denaro [...]. Non basta quindi valutare il reddito di una persona, bisogna considerare anche le sue possibilità di vivere a lungo, di sottrarsi a malattie evitabili, di trovare un impiego decente e di abitare all'interno di una comunità pacifica e libera dal crimine. Per questo motivo, occorre ragionare non in termini di interesse individuale, ma di scelta sociale.

Lo stesso sviluppo economico non può coincidere quindi con un aumento del reddito (della *quantità*), ma con un miglioramento della *qualità* della vita. Per concludere queste riflessioni sui recenti sviluppi del pensiero economico, mi pare giusto citare un altro Nobel per l'Economia: questa volta uno psicologo. Si tratta di Daniel Kahneman, premiato nel 2002 per aver integrato i risultati della ricerca psicologica nella scienza economica. Impegnato da decenni a dimostrare come i mercati non siano guidati da comportamenti razionali e pianificati, come si è a lungo sostenuto, Kahneman ha commentato così il successo dei suoi studi e di molte ricerche simili: "La chiesa dell'economia ha ammesso nelle sue fila e persino premiato alcuni studiosi che in passato sarebbero stati bollati come eretici".

L'eresia di Kahneman e di molti altri studiosi si chiama "economia della felicità", un'economia basata sullo studio attento di emozioni, speranze e paure. È partita, insomma, dall'interno dell'economia una riflessione sul senso dell'uomo e sui suoi desideri, che potrà certamente cambiare il significato stesso dell'economia e in termini generali il ruolo del denaro nella vita dell'uomo. E sembra che si voglia delineare un nuovo umanesimo.

Vittorino Andreoli, *Il denaro in testa*, Rizzoli, Milano 2011

In questo brano, tratto dal suo libro *Il denaro in testa*, lo psichiatra e saggista Vittorino Andreoli (n. 1940) informa sulle recenti prospettive della ricerca economica, che ha introdotto nella misurazione del benessere, accanto ai parametri di quantità, anche quelli che riguardano la qualità della vita. Analizza le tesi di Andreoli e le prospettive che egli indica alla fine del brano. Credi che nel futuro possa davvero cambiare il ruolo del denaro nella vita dell'uomo? Esponi le tue idee riferendoti alle tue letture, esperienze e informazioni sul mondo che ti circonda.

Articola il testo in paragrafi numerati o titolati e assegna alla trattazione un titolo complessivo.

• 17 •

Patriottismo, nazionalismo e razzismo stanno fra di loro come la salute, la nevrosi e la pazzia.

Umberto Saba, *Sensazioni e ragionamenti*, Mondadori, Milano 1946

La citazione, tratta da un libro di aforismi pubblicato subito dopo la Seconda guerra mondiale dal poeta Umberto Saba (Trieste 1883-Gorizia 1957), pone un'equazione che vale anche come definizione delle parole "patriottismo", "nazionalismo", "razzismo". Rifletti sul tema proposto e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Alunno _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI		g r a v e m e n t e	i n s u f f i c i e n t e	m e d i o c r e	s u f f i c i e n t e	d i s c r e t o	b u o n o	o t t i m o	e c c e l l e n t e	
G E N E R A L I	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Ricchezza e padronanza lessicale	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi): uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	3	4	5	6	7	8	9	10
S P E C I F I C I	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso Complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Interpretazione corretta e articolata del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Valutazione totale										/100

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO DA CENTESIMI A VENTESIMI E QUINDICESIMI

0-9	10-14	15-19	20-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	1.5	2	3	4	4.5	5	6	7	7.5	8	9	10	10.5	11	12	13	13.5	14	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Alunno _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI		g r a v e m e n t e	i n s u f f i c i e n t e	m e d i o c r e	s u f f i c i e n t e	d i s c r e t o	b u o n o	o t t i m o	e c c e l l e n t e	
G E N E R A L I	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Ricchezza e padronanza lessicale	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi): uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	3	4	5	6	7	8	9	10
S P E C I F I C I	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposti	3	4	6	7	9	10	12	13	15
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	3	4	6	7	9	10	12	13	15
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Valutazione totale									/100

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO DA CENTESIMI A VENTESIMI E QUINDICESIMI

0-9	10-14	15-19	20-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	1.5	2	3	4	4.5	5	6	7	7.5	8	9	10	10.5	11	12	13	13.5	14	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Alunno _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI		g r a v e f f e n c i e n t e	i n s u f f i c i e n t e	m e d i o c r e	s u f f i c i e n t e	d i s c r e t o	b u o n o	o t t i m o	e c c e l l e n t e	
G E N E R A L I	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Ricchezza e padronanza lessicale	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi): uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	3	4	5	6	7	8	9	10
S P E C I F I C I	Pertinenza al testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	3	4	6	7	9	10	12	13	15
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	3	4	6	7	9	10	12	13	15
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Valutazione totale									/100

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO DA CENTESIMI A VENTESIMI E QUINDICESIMI

0-9	10-14	15-19	20-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	1.5	2	3	4	4.5	5	6	7	7.5	8	9	10	10.5	11	12	13	13.5	14	15

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

COMPITO Classe V SIA – 07/04/2022

La “Giuditta Spa” è un’impresa industriale impegnata nella produzione di componentistica in materiale plastico per autovetture. Non è leader nel relativo mercato, ma ha ottenuto una quota di mercato del 7% nell’esercizio amministrativo 2019, obiettivo che ha soddisfatto il management. Dai documenti contabili prodotti in sede di redazione del bilancio 2019 si evince l’esistenza di una struttura produttiva piuttosto datata.

Questo ha spinto la Direzione ad effettuare nel corso del 2020 un consistente svecchiamento degli impianti industriali, dei macchinari e in generale dei beni strumentali disponibili, al fine di preparare la propria struttura ad un salto di livello nella produzione e, di conseguenza, nel fatturato e nella quota di mercato. Si prevede di poter dare effettiva realizzazione a questa attesa “esplosione” nel corso del 2021, anno in cui si prevede anche un deciso incremento dei costi relativi alla funzione marketing.

Il candidato rediga il bilancio d’esercizio per il 2020 che tiene conto di quanto sopra descritto. Per arrivare al suddetto bilancio, presenti i prospetti sintetici dello Stato patrimoniale e del Conto economico redatti al 31/12/2020 di Giuditta Spa tenendo conto dei seguenti dati risultanti dai documenti di bilancio riclassificati:

- Leverage	2,38
- Reddito d’Esercizio Netto	€ 309.140
- ROS	6,10%
- ROE	7,25%
- ROI	6%
- Indice di rigidità	70%

Assumendo opportunamente a scelta ogni altro dato mancante, il candidato presenti i prospetti contabili del Bilancio d’Esercizio della Giuditta Spa.

Inoltre, il candidato svolga due dei seguenti quesiti:

- A) presentare le tabelle della Nota Integrativa, di cui al punto 2 dell’art. 2427 Cod.Civ., relative ad almeno due delle immobilizzazioni riportate nello Stato Patrimoniale del Bilancio 2020 contenenti almeno un acquisto e una dismissione;
- B) Ipotizzare la stipula di un contratto di leasing relativo ad un impianto industriale in cui sia presente un maxicanone e canoni bimestrali anticipati
Si presentino: - le scritture in P.D. relative al ricevimento e al pagamento del maxicanone iniziale, del primo canone ordinario e quelle al 31/12;
- i conteggi per la determinazione dei valori contabilizzati e dei valori di competenza per gli anni di durata del contratto ;

C) presenta il calcolo del costo delle tre commesse tenendo conto dei seguenti dati:

fattore produttivo	Commessa A	Commessa B	Commessa C
Materia prima	71.000	46.000	54.000
Manodopera diretta	80.000	58.000	64.000

Per realizzare le tre commesse si sostengono i seguenti costi comuni e generali: Materie sussidiarie € 24.000, manodopera indiretta € 32.900, forza motrice € 20.000 ammortamenti e costi generali di produzione € 85.000. Dati mancanti a scelta

D) Presentare un'analisi della struttura patrimoniale-finanziaria per l'anno 2020 della Guiditta spa attraverso gli opportuni indicatori

Ogni calcolo deve essere presentato in modo chiaro, ordinato e comunque in modo da poter ricostruire il percorso logico dello studente.

È consentito l'uso del Codice Civile non commentato e di calcolatrici tascabili non programmabili.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi seconda prova

Alunno/a _____ classe _____ a.s. 2021/22

Indicatore di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso	0-2
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4-5
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3,5
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0-3
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3,5
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0-3
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	0-2

IL PRESIDENTE DI COMMISSIONE

I COMMISSARI

Griglia di Valutazione di Educazione alla Cittadinanza scuole secondarie

I livelli saranno attribuiti dal consiglio di classe in base agli indicatori per ogni fascia di valutazione. Non concorreranno contemporaneamente ma ci si baserà sulla frequenza con cui i comportamenti si manifestano.

	Competenze chiave di Cittadinanza	COMPETENZE DISCIPLINARI	LIVELLI						PUNTI
			Avanzato 9-10 sì	Intermedio 7-8 Abbastanza	Base 6 Poco	Iniziale 5 No	Non Adeguato 4-3 Insufficiente	Non Raggiunto 2-1 Scarso	
INTRAPERSONALE	Imparare ad Imparare	-Vuole migliorarsi per raggiungere i propri obiettivi di crescita (motivazione) -Organizza il proprio apprendimento applicando le strategie necessarie per pianificare il compito e portarlo a termine (Impegno) -Ha un ruolo attivo in classe, segue con attenzione (partecipazione/interesse) -E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti (consapevolezza del sé)							
	Progettare	-Elabora e realizza progetti realistici riguardanti il proprio apprendimento utilizzando conoscenze e procedure, definendo strategie e verificando risultati raggiunti (metodo di studio)							
	Comunicare	-Usa il linguaggio specifico della disciplina -Usa le varie forme espressive -Comunica e comprende messaggi di tipo diverso e di differente complessità, trasmessi con modalità differenti e che attingono a conoscenze e contenuti disciplinari e non	In modo corretto	In modo adeguato	In modo molto semplice	Stentatamente	Non adeguato	Non corretto	
INTERPERSONALE	Collaborare e partecipare	-Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo (insegnanti e compagni) -Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto; -Sa decentrare il proprio punto di vista e ascoltare/accolgere quello dell'altro	In modo costruttivo e consapevole/s sempre	In modo attivo/ quasi sempre	In modo adeguato/ generalmente	Solo se stimolato/ saltuariamente	Quasi mai	Mai	
	Agire in modo autonomo e responsabile	-Partecipa alle attività organizzate e proposte -Agisce in modo autonomo e responsabile; -Conosce e rispetta i diversi punti di vista, i ruoli altrui, le altre religioni; -Condivide l'utilità delle regole della classe -E' disponibile ad accettare incarichi e svolgere compiti allo scopo di lavorare per un obiettivo comune	Sempre	Quasi sempre	Qualche volta	Raramente	Quasi mai	Mai	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

INTERDISCIPLINARE Si fa riferimento ad osservazioni sistematiche del profilo dell'alunno/a in relazione alle varie discipline ed educazioni (affettività, alimentazione, legalità, intercultura, peer tutoring, attività teatrali, laboratori, ai progetti in genere, ampliamento dell'offerta formativa)	Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni	-Risolve situazioni problematiche e ne individua collegamenti e relazioni con altre discipline	Sempre	Quasi sempre	Qualche volta	raramente	Quasi mai	Mai
	Acquisire ed interpretare l'informazione nella propria madre lingua, in L2 e in L3, nelle scienze e nella matematica utilizza risorse tecnologiche e Informatiche per comunicare, elaborare materiali, cercare informazioni di vario tipo	-Acquisisce e utilizza l'informazione ricevuta attraverso tematiche specifiche delle varie discipline e di tutti i progetti di ed. alla salute, ed. ambientale ed alla legalità, ecc. Scontenuti nel POF) distinguendone fatti e opinioni	Sempre	Quasi sempre	Qualche volta	raramente	Quasi mai	Mai
								Voto

N.B. Per l'attribuzione del voto finale ci si baserà sulla media dei punteggi attribuiti alle singole macroaree (intrapersonale, Interdisciplinare e Interpersonale). Si fa inoltre riferimento, oltre alla media, anche al percorso e alla situazione di partenza di ogni singolo alunno/a.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
--

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
3	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	Non riesce ad analizzare
4	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Dimostra estrema difficoltà ad applicare le minime conoscenze	Errori, analisi parziali, sintesi scorrette
5	Conoscenze insufficienti, esposizione, a volte, imprecisa	Applica, con qualche errore, le proprie conoscenze	Analisi parziali, sintesi imprecise
6	Conoscenze generali ma non approfondite, esposizione semplice e	Applica correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di basilari informazioni, dimostra capacità di analisi e gestisce

	sufficientemente chiara		semplici situazioni nuove
7	Conoscenze discrete, se guidato sa approfondire, esposizione corretta	Applica discretamente le conoscenze anche a problem più complessi, ma con talune imprecisioni	Sa interpretare bene un testo e ridefinire un concetto, gestisce situazioni nuove
8	Conoscenze buone, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni adeguate e la rielaborazione è corretta
9/10	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche a problemi complessi	Coglie le implicazioni, compie analisi approfondite e correlazioni adeguate, rielaborazione corretta